



BilancioEsercizio**2018**

COLABETON 

BilancioEsercizio**2018**





Indice

Organi Societari	pag.	6
Relazione sulla Gestione dell'esercizio	pag.	9
Bilancio	pag.	25
Stato Patrimoniale per l'esercizio 2018 e raffronto con l'esercizio 2017	pag.	25
Conto Economico per l'esercizio 2018 e raffronto con l'esercizio 2017	pag.	28
Rendiconto Finanziario per l'esercizio 2018 e raffronto con l'esercizio 2017	pag.	30
Nota Integrativa al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	pag.	33
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	71
Relazione della Società di Revisione	pag.	75

Organi societari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Colaiacovo	<i>Presidente</i>
Ubaldo Colaiacovo	<i>Vice Presidente</i>
Paola Colaiacovo	<i>Amministratore Delegato</i>
Giuseppe Colaiacovo	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Alcide Casini	<i>Presidente</i>
Ruggero Campi	<i>Sindaco</i>
Marcella Galvani	<i>Sindaco</i>

Società di Revisione

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Società per Azioni con unico Socio
Sede legale Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60
Capitale Sociale Euro 60.000.000 interamente versato
Iscritta nel Registro Imprese di Perugia al n. 00482420544
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00482420544

Tel. +39 07592401 – Fax +39 0759273965
www.colabeton.it - info@colabeton.it
P.E.C.: colabeton@legalmail.it

RELAZIONE sulla Gestione

Signori azionisti,

Il Bilancio dell'esercizio 2018 chiude con una perdita di 18.002 migliaia di Euro. Il risultato complessivo è stato determinato da un risultato operativo negativo di 22.041 migliaia di Euro, da oneri finanziari netti per 538 migliaia di Euro e dagli effetti della fiscalità differita positivi per 4.578 migliaia di Euro.

QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Nel 2018 il trend dell'economia mondiale è stato ancora positivo (+3,6%), ma nella seconda parte ha manifestato forti segni di decelerazione ed indebolimento, che si ripercuotono nelle incerte prospettive degli anni a seguire. Tra i molti fattori di rallentamento non si può non evidenziare l'escalation delle tensioni commerciali tra Usa e Cina, e le conseguenti spinte protezionistiche di molte economie che hanno così frenato il commercio mondiale; pesano sull'economia mondiale la normalizzazione delle politiche monetarie in molti Paesi, e la forte instabilità politica ed economica di importanti economie avanzate e di Paesi emergenti.

Al prosieguo della crescita negli Stati Uniti d'America (+2,9%) si è contrapposta una ripresa economica che ha faticato a guadagnare slancio nell'Eurozona e uno scenario di rallentamento in Giappone (+0,8%) e Gran Bretagna (+1,4%). La crescita nelle economie emergenti ha ripreso vigore, ma è restata inferiore rispetto alle medie degli anni passati; l'andamento positivo di Brasile (+1,1%) e Russia (+2,3%) si è affiancato alla ripresa di vigore dell'economia in India (+7,1%), mentre è proseguita la fase di transizione attraversata dall'economia in Cina (+6,6%) verso un modello di sviluppo incentrato sui consumi interni e del settore terziario. Il quadro economico si è manifestato positivo per il Sud Est asiatico e per il Nord Africa, ma ancora fragile per l'area del Medio Oriente.

L'economia nell'Area Euro ha rallentato (+1,8%), soffrendo soprattutto nella seconda metà dell'anno. Ha pesato la frenata delle esportazioni, la debolezza degli investimenti ed il deterioramento della fiducia delle imprese, in un quadro politico europeo fortemente incerto e sempre più concentrato sulle problematiche individuali di ogni Paese. La domanda interna da sola ha sostenuto l'economia europea.

Durante l'anno l'attività ha decelerato in tutti i principali Paesi. In Germania (+1,5%) il rallentamento è stato determinato dalla caduta dei consumi pubblici e dalla diminuzione delle esportazioni. In Francia (+1,5%) la frenata è stata guidata, oltre che dal calo dell'export, da una minore attività di investimenti industriali. In Spagna (+2,5%) la ripresa prosegue a ritmi più elevati, tuttavia anche Madrid ha sperimentato un livello di esportazioni minore così come una decelerazione degli investimenti in beni strumentali.

L'economia italiana arranca. Nel 2018 il Pil nazionale è cresciuto solo dello 0,9%, in netto rallentamento rispetto al +1,6% del 2017. L'Italia resta il fanalino di coda della crescita in UE, ben lontana dal trend registrato dagli altri partner europei. Il 2018 è stato diviso nettamente in due. Nella prima parte, l'economia italiana ha continuato a crescere, sebbene a ritmi molto ridotti. Nella seconda metà, invece, tutti gli indicatori hanno virato in negativo e il PIL ne ha risentito, registrando una sensibile contrazione, tanto da dover parlare di recessione tecnica, superata solo dai dati lievemente positivi dei primi mesi del corrente anno.

Due sono gli elementi che hanno penalizzato l'andamento dell'economia italiana. Da un lato l'incremento del debito pubblico ed il rialzo dei rendimenti dei titoli espone l'economia passivamente alle tensioni dei mercati finanziari internazionali, riducendo la capacità delle manovre di politica economica di sostenere l'economia in una fase di rallentamento, con la conseguenza che i maggiori tassi sui titoli si trasferiscono al costo dei finanziamenti ai privati, indebolendo ulteriormente gli investimenti. Dall'altro lato abbiamo assistito ad un progressivo crollo della fiducia delle imprese, specie nel manifatturiero, a riflesso del forte clima di incertezza in cui si sono trovati gli operatori economici, non supportati da concrete politiche di sviluppo dell'economia; con la conseguenza che le decisioni di spesa di famiglie e imprese hanno rallentato, così come la produzione industriale.

Il peggioramento del Pil nel 2018 è legato in gran parte al netto ridimensionamento del contributo della domanda interna ed in particolare dei consumi. La spesa delle famiglie è cresciuta dello 0,6% rispetto al 1,5% dello scorso anno. In decelerazioni sono stati anche gli investimenti, passati dal 4% del 2017 al 3,4% del 2018. Infine a frenare è stato anche l'export, principale driver dell'economia italiana, cresciuto dell'1,9% rispetto al 5,9% del passato esercizio.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro il numero di occupati nel complesso è lievemente aumentato, anche se nell'ultima parte dell'anno il tasso di disoccupazione è tornato a salire. L'inflazione al consumo è contenuta e la componente di fondo resta debole, in linea con l'andamento dell'economia.

(Fonte: Banca D'Italia; ISTAT; Centro Studi Confindustria; FMI)

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

In questo contesto ai fini di una ripresa consolidata dell'economia italiana, è mancato e continua a mancare l'apporto fondamentale del settore delle costruzioni. L'edilizia da sola rappresenta oltre l'8% del Pil, e in virtù della lunga e complessa filiera che collega le costruzioni al 90% dei settori economici, la crescita del settore delle costruzioni garantirebbe al Paese un incremento annuo costante del Pil stimato in mezzo punto percentuale, riportando in breve tempo la crescita in linea con gli altri partner europei.

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI (in milioni di Euro)	2018	2017	Var. % 17/18	2008	Var. % 08/18
	(valori a prezzi correnti)		(var. in termini reali)		(var. in termini reali)
Residenziale	66.667	64.059	1,2%	83.010	-29,9%
- nuove abitazioni	18.588	17.815	3,0%	46.946	-66,1%
- manutenzione straord.	47.079	46.244	0,5%	36.064	20,9%
Non Residenziale	62.409	60.501	1,8%	87.256	-39,7%
- private	40.369	38.025	4,8%	47.741	-27,3%
- pubbliche	22.040	22.476	-3,2%	39.515	-54,1%
TOTALE COSTRUZIONI	128.076	124.560	1,5%	170.266	-35,1%

(Fonte: ANCE)

Ciononostante il settore delle costruzioni ha fatto registrare nel 2018 un lieve incremento degli investimenti, in termini reali, dell'1,5% (0,8% ricalcolato nel 2017), che nel complesso ammontano a circa 128 miliardi di Euro a valori correnti.

Un primo segnale positivo, ma del tutto insufficiente per ridare slancio e recuperare le pesanti perdite registrate durante la crisi dell'ultimo decennio, che ha ridotto di oltre un terzo il livello degli investimenti in costruzioni, con punte di oltre il 50% nelle opere pubbliche e di oltre il 65% nel settore delle nuove abitazioni, comportando la chiusura di quasi 120 mila aziende e la perdita di circa 600 mila posti di lavoro.

Il 2018 si è confermato un anno dalle dinamiche settoriali profondamente incerte, erodendo progressivamente così le aspettative positive che si erano prefigurate. I segni positivi del comparto residenziale e non residenziale privato non sono riusciti a controbilanciare la mancata crescita delle opere pubbliche. La dinamica degli investimenti è stata altalenante durante tutto l'anno, con un indebolimento nell'ultimo trimestre.

Il comparto dell'edilizia residenziale ha fatto registrare nel 2018 investimenti per 65.667 milioni di Euro, con una crescita in termini reali del 1,2% rispetto all'anno precedente.

L'aumento dei livelli produttivi di tale comparto sottende una prima ripartenza degli investimenti in nuove abitazioni, comparto che ha subito i maggiori effetti della crisi in questi anni. Gli investimenti in nuove abitazione sono cresciuti nell'anno del 3,0%, ma con soli 18.588 milioni di Euro restano oggi il fanalino di coda dell'edilizia. L'andamento positivo deriva dall'aumento dei permessi a costruire rilasciati nel 2018. Un fattore che ha inciso positivamente è stata soprattutto la ripresa dell'accesso al credito a medio lungo termine per le imprese impegnate in costruzione di nuove abitazioni, dopo che per un decennio si era rilevata una contrazione di oltre il 70% dei mutui.

Gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo confermano ancora la dinamica positiva degli anni precedenti, giungendo a rappresentare il 37% del valore degli investimenti in costruzioni, per un ammontare di 47.079 milioni di Euro. Primo comparto dell'edilizia in termini di valore, nel 2018 è cresciuto dello 0,5%. Tale andamento deriva dal prosieguo degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche, prorogati in questi anni. Inoltre la crescita del mercato immobiliare residenziale, costituito per la maggior parte da compravendita di abitazioni usate, attiva numerosi interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo compravenduto. Sono sicuramente dati significativi, ma che riguardano, nella maggioranza dei casi, interventi su singole unità abitative, che non sono in grado di attivare quella domanda di attività edilizia delle imprese maggiormente strutturate.

Il comparto dell'edilizia non residenziale privata è quello che continua ad avere le performance migliori, con un incremento del 4,8% rispetto all'anno passato. Prosegue il suo trend positivo e di sostegno all'edilizia non residenziale, grazie anche al buon andamento del mercato immobiliare non residenziale e alla dinamica positiva del credito bancario per investimenti in costruzioni non residenziali in atto sin dal 2014.

Le noti dolenti restano sempre nel comparto dell'edilizia pubblica. La crisi in tale settore è proseguita forte anche nel 2018. Gli investimenti in opere pubbliche risultano nel 2018 pari solo a 22.040 milioni di Euro. Rispetto al 2017 si registra ancora una flessione del 3,2% in quantità. Il deludente andamento è il risultato del permanere di grandi difficoltà nell'avvio della realizzazione delle opere pubbliche in Italia, che hanno annullato qualsiasi effetto positivo dei pochi stanziamenti delle misure di sostegno degli investimenti pubblici presenti nelle manovre economiche degli ultimi anni. La burocrazia e un contesto normativo eccessivamente complesso e incerto continuano ad essere tra le principali cause delle difficoltà a tradurre le risorse stanziare in opere. Su tale dinamica pesa, in primo luogo, la frenata della spesa per infrastrutture dei Comuni e degli altri Enti locali, impegnati nel recepimento delle nuove regole di finanza

pubblica e delle innovazioni procedurali che non hanno favorito l'apertura di nuovi cantieri. A ciò si aggiungano le scelte di politica economica non confortanti; ancora una volta, infatti, le previsioni relative agli investimenti fissi lordi da parte della Pubblica Amministrazione sono state riviste al ribasso, al fine di contenere i saldi di finanzia pubblica ed evitare procedure di infrazione per disavanzo eccessivo, rimandando così agli anni successivi le spese in conto capitale.

Sul fronte del mercato del lavoro ancora non si intravedono segnali di una ripresa dei livelli occupazionali. I dati per il 2018 fanno registrare un calo degli occupati di circa l'1,5% rispetto allo scorso anno. Tra i lavoratori dipendenti il calo è stato dello 0,6% mentre tra i lavoratori edili autonomi il decremento ha raggiunto il 3% circa. Queste riduzioni vanno ad aggiungersi alle significative flessioni in atto ormai dal 2009, che hanno portato ad un dimezzamento sia del numero di ore lavorate sia dei lavoratori iscritti in cassa edile.

(Fonte: ANCE)

IL MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

In questo scenario che vede un debole recupero del settore edile, alcuni segnali positivi seppur di lieve entità possono riscontrarsi anche nel comparto del calcestruzzo preconfezionato.

Stime interne valutano che nel 2018 la produzione di calcestruzzo in Italia sia cresciuta dello 0,6%, e si sia attestata a circa 30,1 milioni di metri cubi. Si tratta ancora di un modesto incremento, ma che unito al dato positivo dello scorso anno, dovrebbe confermare l'interruzione del ciclo negativo che era oramai in atto da oltre un decennio.

I livelli di produzione pre-crisi si riferiscono oramai a una stagione conclusa e non più ripetibile. Dal 2008 ad oggi la produzione di calcestruzzo in Italia si è ridotta di circa il 56%, perdendo oltre 38 milioni di metri cubi. Negli anni, ad eccezione del 2017 e 2018, abbiamo registrato un costante calo della produzione, con i picchi massimi raggiunti nel 2009 e nel biennio 2012/2013, anni in cui la crisi economica è stata più intensa.

	Produzione Italia (Mln di mc)	Var. % (anno precedente)	Var. % (rispetto al 2008)	Diff. (rispetto al 2008) (Mln di mc)
2018	30,11	0,65%	-55,9%	(38,15)
2017	29,91	0,32%	-56,2%	(38,35)
2016	29,82	-5,59%	-56,3%	(38,44)
2008	68,26			

(Fonte: stima interna)

Per quanto riguarda l'andamento del mercato del calcestruzzo nel 2018 abbiamo assistito ad una pesante riduzione nel primo trimestre dell'anno che ha raggiunto una contrazione su base annua del -5,3%, per poi progressivamente e costantemente recuperare nel prosieguo dell'anno, chiudendo positivamente con un significativo recupero nel dicembre 2018, tale da riportare il dato in segno positivo.

A livello territoriale si osserva sempre più un progressivo indebolimento delle aree del centro-sud del Paese in favore di una ripresa maggiore del mercato nelle zone del Nord Italia. Questa tendenza si giustifica dal fatto che i consumi prevalenti di calcestruzzo seguono l'andamento delle grandi opere, quelle con i cantieri già operativi, di fatto sempre più concentrate nelle regioni settentrionali.

Infatti il settore del calcestruzzo resta ancora caratterizzato da un elevato numero di aziende e un elevato numero di impianti, con una produzione media molto bassa rispetto ai partner europei.

Germania e Francia restano i principali paesi europei produttori di calcestruzzo, e da soli coprono circa il 36% del totale europeo, rispetto al solo 11% circa dell'Italia. Nonostante ciò il numero di produttori italiani (1.049) eguaglia quello di Francia e Germania sommate assieme. Anche il numero degli impianti produttivi in Italia, pari a circa 2.100 impianti, è ben superiore al numero degli impianti in Germania e al numero di quelli in Francia. La struttura italiana risulta troppo frammentata, così che anche per la produzione media per impianto, in Italia è ben inferiore alla soglia di economicità di un impianto di betonaggio, con evidenti ripercussioni sulla redditività delle aziende soprattutto quello più strutturate.

La variabile prezzo continua ad assumere sempre maggiore importanza. Il mercato risulta ancora affetto da fenomeni di estrema concorrenzialità.

In linea con queste considerazioni anche nel 2018 il mercato continua ad essere interessato da operazioni di concentrazione aziendale e acquisizione, finalizzate a mettere ordine ad una struttura produttiva sovradimensionata rispetto alle richieste del mercato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITÀ AZIENDALE

La nostra Società ha continuato ad adottare una politica orientata al mantenimento della quota di mercato grazie ad un'attenta difesa dei propri presidi territoriali strategici e ad un consolidamento nel settore dei lavori pubblici, divenendo un soggetto presente nelle principali opere strategiche e di ammodernamento del Paese e un interlocutore apprezzato per competenze, serietà e alto livello dei prodotti e dei servizi prestati. Ad ogni modo l'attività della Società nonché i relativi equilibri finanziari sono organicamente inseriti nel più vasto quadro strategico del Gruppo Financo. L'esercizio è stato particolarmente complesso a causa delle difficoltà finanziarie delle principali aziende del settore del Paese che hanno determinato sia il blocco dei cantieri che insolvenze nei pagamenti, con inevitabili effetti sia sul Margine Operativo Lordo che sul risultato di esercizio per effetto delle perdite su crediti e dei conseguenti accantonamenti ai fondi.

Il mercato del calcestruzzo è restato sostanzialmente stabile rispetto allo scorso esercizio. A livello nazionale, tuttavia, l'andamento non è stato omogeneo in quanto il mercato del calcestruzzo è ancora fortemente differenziato, con incrementi dei volumi di vendite al Nord e forti decrementi al Centro-Sud. In tale scenario la Colabeton S.p.A. ha registrato una contrazione del 7% a causa del suo forte posizionamento nel mercato del Centro Sud. La Società è cresciuta nell'Area Nord (+3%) mentre ha registrato una diminuzione delle vendite nell'area Centro-Nord (-11%). La riduzione delle vendite è stata parzialmente compensata dagli aumenti dei prezzi di vendita (2,4%) non ancora sufficientemente rappresentativi del valore di un prodotto ad alto contenuto tecnologico.

Tutti questi fattori hanno determinato una contrazione del fatturato del 4,73%, che si attesta a 104,3 milioni di Euro, e del Margine Operativo Lordo che passa da -7,5 milioni di Euro del 2017 a -8,5 milioni di Euro del 2018.

La Società chiude l'esercizio corrente con una perdita di 18 milioni di Euro dopo aver effettuato ammortamenti per 4,4 milioni di Euro e accantonamenti e svalutazioni per oltre 9,1 milioni di Euro, di cui 6 milioni di Euro riferiti all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti e 3,1 milioni di Euro per l'accantonamento per rischi ed oneri futuri; di questi ultimi, 2,1 milioni di Euro sono relativi all'adeguamento del Fondo stanziato a fronte della vertenza Antitrust di cui all'informativa fornita nell'apposita sezione delle presente Relazione sulla Gestione.

L'indebitamento finanziario netto, ridotto a 1,4 milioni di Euro, si è fortemente decrementato rispetto all'esercizio precedente a fronte dell'estinzione anticipata dei finanziamenti in essere nell'ambito dell'accordo di refinancing posto in essere a livello di Gruppo.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2017; alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono indicatori di Performance.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI [migliaia di Euro]	2018	2017	Differenza	Var. % 18/17
Ricavi	104.289	109.463	(5.174)	(4,7)
Valore Aggiunto	5.467	6.496	(1.029)	(15,8)
Margine operativo lordo (Ebitda [*])	(8.510)	(7.543)	(967)	(12,8)
<i>% sui ricavi (Ebitda margin)</i>	<i>(8,2%)</i>	<i>(6,9%)</i>		
Ammortamenti	4.393	4.389	4	0,1
Altri accantonamenti e svalutazioni	9.138	6.000	3.138	52,3
Risultato operativo (Ebit [**])	(22.041)	(17.932)	(4.109)	(22,9)
<i>% sui ricavi (Ebit margin)</i>	<i>(21,1%)</i>	<i>(16,4%)</i>		
Proventi e (oneri) finanziari Netti	(538)	(627)	89	14,2
Rettifiche di valore attività finanziarie	(1)	(105)	104	99,1
Risultato ante imposte	(22.580)	(18.664)	(3.916)	(21,0)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(18.002)	(14.434)	(3.568)	(24,7)
Cash flow (Utile (Perdita) + Amm.ti e Acc.ti ± Rettifiche di valore)	(4.470)	(3.940)	(530)	(13,5)
Patrimonio Netto	65.291	63.293	1.998	3,2
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	(1.449)	(24.110)	22.661	94,0
Investimenti tecnici	1.380	2.161	(781)	(36,1)
Investimenti in Partecipazioni	372	303	69	22,8

[*] **EBITDA** ("Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization"): indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi (oneri) finanziari netti comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, (iii) altri accantonamenti e svalutazioni comprese le svalutazioni dei crediti, (iv) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si segnala che il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

[**] **EBIT** ("Earning before interest and taxes"): indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del Conto Economico: (i) "proventi (oneri) finanziari netti" comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, e (ii) "imposte". La Società ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali della Società, vengono di seguito riportati alcuni indicatori finanziari, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali.

Gli indicatori economici illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

		2018	2017
Indici di redditività			
ROE	Utile Netto/Patrimonio Netto	(27,6 %)	(22,8 %)
ROI	Reddito Operativo/Capitale investito	(34,9 %)	(21,4 %)
ROS	Reddito Operativo/Ricavi	(21,1 %)	(16,4 %)
Indici di Equilibrio Finanziario			
Debt Equity	Indebitamento finanziario netto totale/Patrimonio Netto	(0,03)	0,32
Indice di Liquidità	Capitale Circolante Lordo/Passività Correnti	1,1	1,2
Indice di Efficienza			
Fatturato Pro-capite [in migliaia di Euro]	Ricavi/n. Dipendenti	476	498
Rendimento dei Dipendenti	Fatturato/Costo del Lavoro	7,5	7,8

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La posizione finanziaria netta complessiva è positiva per circa 2 milioni di Euro. L'esposizione finanziaria verso terzi è negativa per soli 1,4 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto ai 24,1 milioni dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria risulta migliorata grazie all'apporto di risorse finanziarie, nella forma di versamenti in conto capitale, da parte del socio Financo S.r.l. per circa 19,9 milioni di Euro; per mezzo di tale apporto, nell'ambito dell'operazione di refinancing del debito consolidato che ha interessato il Gruppo nel 2018, la Società ha estinto le maggiori posizioni di finanziamento con gli istituti di credito, che hanno consentito di registrare il forte miglioramento dell'indebitamento finanziario netto.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO [migliaia di Euro]	2018	2017
Liquidità (A)	2.918	625
Cassa	5	3
Disponibilità e mezzi equivalenti	2.913	622
Crediti finanziari correnti (B)	2.693	2.473
Indebitamento finanziario corrente (C)	(3.811)	(16.321)
Parte corrente dell'indebitamento verso Banche	(3.505)	(13.788)
Parte corrente dell'indebitamento verso Altri Finanziatori	(306)	(2.533)
Indebitamento finanziario corrente netto D=(A+B+C)	1.800	(13.223)
Crediti finanziari non correnti (E)	818	1.122
Verso società controllate	-	183
Verso società collegate	818	939
Debiti Finanziari non correnti (F)	(556)	(8.414)
Debiti verso Banche	(556)	(8.282)
Strumenti Finanziari derivati Passivi	-	(132)
Indebitamento finanziario non corrente netto H=(E+F)	262	(7.292)
TOTALE Indebitamento finanziario netto (D+H)	2.062	(20.515)
Indebitamento finanziario netto Vs Terzi	(1.449)	(24.110)

ANDAMENTO PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

	Ricavi		MOL (Risultato operativo + amm.)		Utile / (Perdita)		Totale Attività	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Calcestruzzi Gubbio S.r.l.	169	652	(96)	(134)	(364)	(192)	745	1.403
Luciani S.p.A.	6.973	6.323	219	173	(150)	(205)	8.161	7.870
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	1.034	1.187	(40)	14	(82)	(29)	1.959	2.083
Co.Riobeton S.r.l.	3.120	1.981	92	(1)	28	(15)	1.665	1.418
Cava di Cusago S.r.l.	822	697	(433)	(496)	(592)	(1.035)	8.166	7.695
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	-	(28)	10	(211)	(173)	1.720	1.930
Gre.Col. S.r.l. - in liquidazione	-	-	1	(66)	1	(66)	25	32
N.C.C. S.r.l.	2.878	4.779	131	296	36	66	1.738	2.558
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	n.d.	301	n.d.	(178)	n.d.	(243)	n.d.	2.528
Cava Nacalino S.r.l.	-	-	(17)	(3)	(17)	(3)	1.028	1.030

Tra le principali società partecipate possiamo sintetizzare le seguenti osservazioni:

Calcestruzzi Gubbio S.r.l. - La controllata chiude con una perdita di 364 migliaia di Euro ed un MOL di -96 migliaia di Euro. Sul risultato hanno pesato sia una forte contrazione del fatturato che l'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti. Colabeton S.p.A. ha provveduto, nei primi mesi del 2019, a ricapitalizzare la controllata e poi, in data 8 maggio 2019, ad acquisire l'intero capitale sociale della controllata.

Luciani S.p.A. - La collegata chiude l'esercizio con una perdita di 150 migliaia di Euro ed un MOL positivo di 219 migliaia di Euro. Anche le vendite fanno registrare un incremento rispetto al 2017. La controllata **Eurocava S.r.l.** ha chiuso l'esercizio in sostanziale pareggio ed un MOL di 29 migliaia di Euro.

Calcestruzzi Lario 80 S.p.A. - Le vendite si sono ridotte rispetto al 2017 di circa l'8%. L'esercizio si chiude con una perdita di 82 migliaia di Euro ed un MOL negativo per 40 migliaia di Euro. Anche nel 2018 la Società si è impegnata nelle trattative per la valorizzazione dei terreni artigianali/industriali di proprietà.

Co.Riobeton S.r.l. - I volumi di vendita di calcestruzzo sono aumentati nel 2018 di circa il 51% rispetto al 2017 per effetto della partenza di alcuni importanti cantieri e della commercializzazione di calcestruzzo da una seconda unità produttiva. L'esercizio si chiude con un utile di 28 migliaia di Euro ed un MOL pari a 92 migliaia di Euro.

Cava di Cusago S.r.l. - L'esercizio si è chiuso con una perdita di 592 migliaia di Euro ed un MOL negativo per 432 migliaia di Euro. Sul risultato continuano a pesare i ridotti volumi di vendita e la necessità di reperire sul mercato gli inerti da lavorare. La Società ha continuato l'attività finalizzata all'ottenimento delle autorizzazioni estrattive sui terreni di proprietà, ormai da lungo tempo intrapresa, ma ancora non terminata a causa della complessità e discontinuità dell'iter burocratico inerente. Nei primi mesi del 2019 i Soci hanno provveduto ad un rafforzamento patrimoniale della Società.

La controllata **Calcestruzzi Germaire S.r.l.** ha chiuso l'esercizio con una perdita di 618 migliaia di Euro ed un MOL di -44 migliaia di Euro, in netto miglioramento rispetto ai risultati del 2017.

Calcestruzzi Coriano S.r.l. - La Società chiude con una perdita di 211 migliaia di Euro rappresentata quasi per intero dagli ammortamenti, pari a circa 183 migliaia di Euro. La partecipata si è impegnata anche nel 2018 nell'attività di ricollocazione dell'impianto per la produzione di calcestruzzo, al termine della quale verrà ripresa la normale attività produttiva. Il risultato è pertanto condizionato dal perdurare di tale situazione straordinaria, che non vede realizzare ricavi.

N.C.C. S.r.l. - L'esercizio chiude con un utile di 36 migliaia di Euro e un MOL di 131 migliaia di Euro. Sono continuate nel 2018 le forniture dei calcestruzzi necessari per il cantiere S.S. 675 Umbro Laziale Tronco 3° - Lotto 1° - Stralcio B che sono terminati nel corso dei primi mesi del 2019.

Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. - La collegata nel 2018 ha concesso in affitto il ramo di azienda per la produzione del calcestruzzo preconfezionato a Colabeton S.p.A. e quello per l'attività di lavorazione, stoccaggio e compravendita di inerti al socio Lavagna Scavi S.r.l..

INVESTIMENTI

Nonostante la congiuntura del settore permanga debole, anche nel 2018 la Società ha perseguito e realizzato una politica di investimenti e ammodernamento della propria struttura produttiva. Efficienza, tecnologia all'avanguardia, salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro e rispetto per l'ambiente, sono le strategie e gli obiettivi che hanno guidato da sempre gli investimenti realizzati dalla Società nei propri impianti produttivi.

Nel corso dell'esercizio appena concluso Colabeton S.p.A. ha realizzato investimenti per 1,6 milioni di Euro, di cui 1,4 per investimenti materiali, e circa 0,2 milioni di Euro riferiti a beni immateriali.

Tra le immobilizzazioni immateriali prosegue il progetto relativo al sistema di *remotaggio* ed automazione a distanza degli impianti di betonaggio, oramai implementato in molti impianti. In quest'ottica è stata avviata la fase 2 per la messa a punto del nuovo software per la gestione degli impianti remotati denominato "BetonWin 4.5", per oltre 75 migliaia di Euro. Collegata all'automazione degli impianti di calcestruzzo, è stata la realizzazione del nuovo software GMP4 per la completa gestione delle ricette per le miscele di calcestruzzo per oltre 90 migliaia Euro.

Presso i vari impianti di betonaggio sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria che hanno riguardato sia la parte delle opere edili che la parte impiantistica. Tra i principali interventi va segnalato presso l'impianto di San Donnino (FI), a completamento del nuovo impianto entrato in funzione nel 2017, la realizzazione di opere edili per la sistemazione del piazzale per circa 140 migliaia di Euro. Presso l'impianto di Pozzolo Formigaro (AL) sono stati realizzati investimenti per circa 189 migliaia di Euro a completamento della ristrutturazione e del potenziamento produttivo già in corso nel 2017, tra cui una nuova pala gommata per 54 migliaia di Euro. Nell'impianto di Arezzo sono stati sostenuti investimenti per circa 120 migliaia di Euro per lavori edili destinati al completamento degli interventi finalizzati all'Aua. L'impianto di Segrate (MI) è stato oggetto di interventi meccanici di manutenzione straordinaria per oltre 120 migliaia di Euro.

Presso gli impianti di Bastia Umbra (PG), Fucecchio (FI), Legnano e Gaggiano (MI), sono stati realizzati investimenti per interventi meccanici di manutenzione straordinaria che variano dalle 50 alle 80 migliaia di Euro per ogni sito produttivo. Infine presso l'impianto di Brindisi (BR) sono stati completati i lavori edili finalizzati all'Aua per un importo di circa 60 migliaia di Euro.

RICERCA E SVILUPPO

La Società ha proseguito il suo impegno in attività e progetti tesi alla continua innovazione del conglomerato cementizio. I "quaderni tecnici" sono stati completati e si riferiscono ad ogni famiglia che compone il catalogo "smart thinking". Sono presenti foto per ogni tipologia di prodotto e saranno un valido aiuto non solo per la forza vendita ma anche per i clienti.

Il Servizio Tecnologico Centrale ha iniziato la redazione e la pubblicazione sul sito dei "quaderni tecnici", la cui diffusione proseguirà anche nel corso del 2019.

Nel 2018 è stato realizzato lo sviluppo di oggetti BIM "Building Information Modeling" relativi ai diversi prodotti del catalogo "smart thinking"; in questo modo il progettista avrà subito a disposizione molti dei calcestruzzi in forma digitalizzata, che potrà inserire nei propri progetti.

Relativamente a questo aspetto Colabeton è la prima società nel settore dei calcestruzzi a digitalizzare i propri calcestruzzi. A sostegno del progetto sono stati organizzati 13 convegni, itineranti in tutto il territorio nazionale, con presentazione del catalogo "smart thinking" e dei nuovi prodotti *bright*, rivolto a tutti i progettisti.

Relativamente alla linea *bright* (luminescente) Colabeton è stata la prima società a lanciare sul mercato questi particolari calcestruzzi che rappresentano una novità assoluta. Si potranno, così, avere superfici orizzontali, anche drenanti, con un effetto luminescente. La fosforescenza, detta anche fotoluminescenza, è quel fenomeno di emissione di luce che possiedono alcuni materiali quando questi vengono attivati da una radiazione di grande energia (luce solare); l'energia assorbita nelle ore diurne, infatti, viene riemessa nelle ore notturne a lunghezza d'onda maggiore, nella banda dello spettro visibile. L'emissione di luce avviene lentamente in un lasso di tempo che può raggiungere le 6 ore dopo la fine dell'eccitazione. L'elevata porosità, che consente di smaltire le acque piovane in misura variabile compresa tra 100 e 350 l/(m².min) e la particolare peculiarità legata alla fotoluminescenza, rende questi calcestruzzi particolarmente indicati per la realizzazione di marciapiedi, sentieri pedonali e ciclabili luminosi, piazze, parcheggi e aree di movimentazione delle merci anche in zone di scarsa illuminazione.

Il fenomeno della fotoluminescenza rende il prodotto *brightdrain* una fonte di energia pulita, rinnovabile ed innocua per gli esseri umani e per l'ambiente circostante ed inoltre rappresenta una soluzione green nella lotta all'inquinamento, al recupero e allo smaltimento delle acque piovane. La componente luminescente può essere fornita in diverse colorazioni (giallo, blu, rosso, ecc).

Nel corso dell'esercizio si è deciso di implementare il sistema di valutazione delle performance nel sistema "Gmp".

Il Gmp evolverà in Smartlab, un nuovo sistema gestionale che consentirà, oltre alle valutazioni delle performance, la possibilità di controllare il processo produttivo interno e il controllo di conformità dei prodotti con i propri clienti tramite una nuova App dedicata.

Smartlab consentirà, inoltre, la gestione dei costi di tutti i prodotti non standard, che attualmente viene gestita fuori sistema consentendo, quindi, una diminuzione dei tempi per fornire i dati alla forza vendita.

La progettazione dei mix design, all'interno di Smartlab, sarà molto più evoluta di quella presente sino ad oggi in Gmp; consentirà, infatti, la gestione del "set degli alcali" un requisito importante richiesto dai capitolati per i cantieri dell'Alta Velocità .

Sempre relativamente ai mix design il nuovo gestionale consentirà la possibilità di progettare i calcestruzzi con materiali di riciclo; questo darà la possibilità agli enti certificatori di verificare velocemente i dati e rilasciare la certificazione CAM (Contenuti Ambientali Minimi) richiesta ormai per tutti i lavori pubblici.

Anche la parte relativa al controllo statistico è in corso di integrazione in Smartlab, ed è interamente rivista implementando tutto quanto previsto all'interno della nuova norma EN206.

Infine sarà migliorato anche il modo di connettersi al gestionale Smartlab che avverrà tramite web e non più tramite server.

QUALITÀ PRODOTTI E ASSISTENZA AI CLIENTI

Tutte le unità produttive di calcestruzzo preconfezionato della Società sono dotate di un sistema di controllo della produzione (FPC), allo scopo di assicurare che il prodotto abbia i requisiti previsti dalle norme e che tali requisiti siano costantemente mantenuti nel rispetto del DM 17/01/18 "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

La gamma prodotti del Gruppo è in continua evoluzione e preventivamente allineata alle esigenze dei mercati.

È iniziato nel 2018 l'iter per l'ottenimento della certificazione EPD su 5 impianti (Brunello, Colturano, Cusago, Gaggiano e Legnano) dell'area Nord, iter che si concluderà entro il 2019. La certificazione EPD è sempre più richiesta all'interno dei capitolati, per la sua importanza in termini di sostenibilità ambientale; una certificazione EPD fornisce infatti dati ambientali sul ciclo di vita dei prodotti in accordo con le normative internazionali.

Nel mese di dicembre 2018 è stata ottenuta la prima Convalida dell'Asserzione Ambientale Autodichiarata nel rispetto delle prescrizioni della Norma UNI EN ISO 14021:2016 ai fini CAM per l'unità produttiva di Taranto.

È in continua evoluzione il perfezionamento, in ottica preventiva, delle attività di assistenza tecnica ai clienti.

Si è conclusa la riorganizzazione del Servizio Tecnologico Centrale (STC), con la completa riorganizzazione delle aree Colabeton. Il servizio tecnologico centrale, sempre nel 2018, ha effettuato formazione specifica sui prodotti a tutta la rete commerciale, attività che è continuata anche nei primi mesi di quest'anno.

Sono stati avviati progetti di collaborazione con i principali produttori di additivi, per cemento e calcestruzzo, in modo da individuare soluzioni tecnologiche di filiera in grado di prevenire o contrastare le problematiche stagionali dei calcestruzzi quali perdita di lavorabilità e decadimento delle resistenze nei periodi estivi.

Nel 2018 infine si sono concluse le attività che hanno permesso l'adeguamento alla versione 2015 della certificazione ISO 9001 dei Sistemi di Gestione Qualità che regolamentano le attività della sede, di 9 unità produttive e di 2 Laboratori.

SVILUPPO SOSTENIBILE, AMBIENTE, SICUREZZA

E' convinzione della Società che la completa integrazione delle proprie attività nel territorio sia condizione primaria per il raggiungimento dei propri obiettivi di sviluppo.

La Società ha adottato uno stile di comportamento che consente di instaurare un rapporto di costruttiva collaborazione improntato sulla massima trasparenza, fiducia e credibilità, con la collettività esterna e le Istituzioni nella gestione delle problematiche dell'ambiente, sul suo operato e sui suoi programmi.

Una tale visione consente il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali nei siti operativi, utilizzando impianti, attrezzature e infrastrutture efficienti in grado di minimizzare ogni effetto negativo sull'ambiente.

La linea strategica di base si articola sui seguenti principi e obiettivi generali:

- totale rispetto delle leggi, regolamenti e normative vigenti a livello internazionale, nazionale, regionale e locale;
- pieno rispetto degli altri requisiti, accordi, protocolli anche volontari sottoscritti dall'Organizzazione in merito all'ambiente;
- soddisfazione di tutte le parti interessate interne ed esterne all'Organizzazione;
- miglioramento della propria struttura mirando ad una bassa burocratizzazione, elevata dinamicità, valorizzazione e sensibilizzazione delle risorse umane disponibili;
- miglioramento dei processi, dei siti degli impianti e delle strutture e ricerca costante del giusto equilibrio tra impatto ambientale, sicurezza e crescita economica;
- attenzione all'ambiente, vista come prevenzione dell'inquinamento e non solo come interventi correttivi per l'eliminazione delle non conformità posteriori o mero adeguamento legislativo;
- aperta collaborazione con Clienti, Fornitori, Enti ed Amministrazioni, Autorità di controllo e forze sociali per la gestione delle problematiche connesse agli impatti ambientali e alla salvaguardia dell'ambiente;
- miglioramenti continui dell'efficacia del Sistema Gestione Ambientale.

SISTEMI GESTIONE AMBIENTALE

Gli impianti di produzione di calcestruzzo preconfezionato vengono gestiti in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Nel mese di ottobre è stata rinnovata la certificazione UNI EN ISO14001:2015 presso l'impianto di Calcestruzzo di Castelletto Sopra Ticino (NO) "Produzione e distribuzione del calcestruzzo preconfezionato attraverso le fasi di ricevimento delle materie prime, stoccaggio, dosaggio dei componenti in autobetoniera e consegna".

Nel mese di dicembre è stata ottenuta la prima Convalida dell'Asserzione Ambientale Autodichiarata nel rispetto delle prescrizioni della Norma UNI EN ISO 14021:2016 ai fini CAM per l'impianto di calcestruzzo di Taranto.

SALUTE E SICUREZZA

Il processo di produzione di calcestruzzo in centrali di betonaggio origina unicamente emissioni di effluenti polverosi derivanti dal ciclo di produzione del tipo "a freddo" e quindi senza innescare alcun processo di combustione con emissione di gas ad effetto serra ex Legge 316/2004.

E' convinzione della Società che il mantenimento di ottimali condizioni di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro configuri una dimensione fondamentale della responsabilità sociale di un'azienda e che al contempo costituisca un fattore distintivo e competitivo in un contesto di mercato sempre più allargato ed esigente nel campo della qualità e dei comportamenti.

Colabeton S.p.A. è dotata di un servizio interno deputato ad implementare nel processo operativo gli adempimenti previsti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 recependone anche lo specifico articolo 30 integrante la previsione della Legge n. 123/2007.

Nel corso del 2018 è proseguito l'aggiornamento dei DVR e sono stati effettuati corsi di formazione sia per i preposti che per i dirigenti; si è proseguito nella revisione del modello organizzativo ex art. 30 D.Lgs. 81/2008 e del modello organizzativo e di gestione e controllo dei reati ambientali ex D. Lgs. 231/01.

Per quanto attiene a sicurezza e compliance dei propri prodotti, Colabeton S.p.A. ha adempiuto puntualmente a quanto disposto dal Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) disciplinante l'immissione sul mercato e l'utilizzo delle sostanze chimiche.

INCIDENTI E PROCEDIMENTI

Nell'anno appena trascorso non si sono verificati incidenti che abbiano determinato danni all'ambiente e pertanto nei confronti della Società non è stato avviato alcun procedimento di natura amministrativa o penale volto a stabilirne la colpevolezza.

Non sono state inoltre inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RISORSE UMANE

L'organico della Società al 31 dicembre 2018 è pari a 216 dipendenti complessivi, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

	31/12/17	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31/12/18
Dirigenti	1	-	-	-	1
Quadri	9	-	-	3	12
Impiegati	186	6	13	(3)	176
Operai	27	6	6	-	27
TOTALE	223	12	19	-	216

Nel corso dell'esercizio 2018, in continuità con le attività relative al progetto di verticalizzazione dei processi di COLABETON non afferenti al Core business, è stata completata un'importante operazione di riordino organizzativo delle funzioni relative all'Area Commerciale, nell'ambito della quale sono state realizzate importanti sinergie con le corrispondenti funzioni della Divisione Leganti Idraulici.

La revisione organizzativa ha consentito il riassetto dei ruoli ed ha posto le basi per la revisione dei processi di acquisizione e gestione degli ordini e delle commesse relative ai Grandi Lavori, in un'ottica di ottimizzazione dell'efficacia dei processi e dell'impiego delle risorse.

L'azione di verticalizzazione dei processi, oltre all'adozione di standard e procedure di Gruppo tese al miglioramento dell'efficienza dei processi, ha consentito di ottenere risultati significativi in termini di gestione degli organici, sistemazioni organizzative nella separazione dei ruoli e miglioramento dei tempi di risposta di fronte alle esigenze di adeguamento dei profili operativi del personale.

Le Relazioni sindacali si sono mantenute all'interno degli standard del Gruppo, laddove si sceglie di mantenere un costante e privilegiato riferimento sempre pronto ed orientato al confronto con le organizzazioni sindacali territoriali e nazionali.

Infatti non si registrano contenziosi in atto se non relativi a posizioni lavorative già cessate e derivanti dalle precedenti operazioni di riorganizzazione.

La Società è impegnata in un costante processo di formazione e sviluppo dei propri dipendenti; nel corso del 2018 sono state erogate circa 4.300 ore di formazione, per 213 partecipanti formati tra operai, impiegati, quadri e dirigenti, ovvero il 98,6% dei dipendenti.

Colabeton S.p.A., da sempre attenta alla tematica della Sicurezza, ha provveduto nel 2018 ad incrementare le specifiche iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, adeguando alle nuove normative nazionali il grado di informazione e formazione dei Responsabili e Addetti aziendali.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI INTRAGRUPO, CON PARTI CORRELATE, SU OPERAZIONI NON RICORRENTI, SIGNIFICATIVE, ATIPICHE E INUSUALI.

La Colabeton S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Rapporti commerciali legano la Società al Gruppo di appartenenza; in particolare la consociata Colacem S.p.A. ha fornito in prevalenza anche nel 2018 i cementi necessari alla confezione dei prodotti e ha prestato alcuni servizi per lo sviluppo dell'attività aziendale e per la gestione del personale.

Con la controllante Financo S.r.l. è in essere un contratto di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117-129 del TUIR in virtù del quale la stessa provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per tale istituto. Inoltre la controllante Financo S.r.l., ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. n. 633 del 1972, provvede alla liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo.

I rapporti intrattenuti con le imprese del Gruppo e con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interesse.

Il dettaglio numerico dei principali rapporti economici e finanziari intragruppo conclusi durante l'esercizio con evidenza dei rapporti intercorsi con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con le altre Società soggette al comune controllo, è così composto:

[importi in migliaia di Euro]

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento										
Financo S.r.l.	11.957	-	231	-	-	2	32	-	-	-
Società controllate e collegate della Colabeton S.p.A.										
Calcestruzzi Gubbio S.r.l.	266	-	60	-	31	118	71	75	-	-
Luciani S.p.A.	25	70	-	-	-	48	-	21	-	15
Cava di Cusago S.r.l.	888	2.440	458	-	645	10	11	363	31	55
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	158	217	22	-	-	4	42	-	-	5
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	500	8	-	-	-	-	-	-	-
Co.Riobeton S.r.l.	919	-	29	-	-	-	-	2.035	70	-
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	-	-	87	-	766	-	-	-	-	1
N.C.C. S.r.l.	42	-	1	-	-	-	-	22	56	10
Cava Nacalino S.r.l.	21	16	-	-	-	-	-	-	-	-
Bervan S.r.l. - in liquidazione	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-
San Francesco S.c.a r.l.- in liquidazione	4	-	4	-	-	-	-	-	-	3
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	8.142	-	7.791	-	-	13	4.769	715	42	4.724
Consorzio Vallemme	366	-	366	-	-	10	326	37	-	226
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	18	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Società sottoposte al controllo della controllante										
Colacem S.p.A.	570	-	31.114	-	29.201	945	91	10	44	150
Santa Monica S.p.A.	-	-	13	-	-	19	-	-	-	-
Tra.Cem S.p.A.	-	-	3	-	-	5	-	-	-	-
Tourist S.p.A.	-	-	3	-	-	33	-	-	-	-
Radio Gubbio S.p.A.	14	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Domicem S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4

RISCHI SOCIETÀ E GESTIONE DEL RISCHIO

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è strettamente connessa all'andamento macroeconomico.

La fase di recessione del settore edile sta condizionando e condiziona indubbiamente il core-business del Gruppo che cercherà di superare tale momento sfruttando i fattori chiave che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo.

La Società ha sottoscritto polizze assicurative per la copertura sia dei rischi che possono gravare su persone e beni sia dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Il malfunzionamento dei propri impianti ed eventi accidentali avversi che ne possano compromettere la temporanea funzionalità sono rischi di processo tipici dello specifico settore di attività della Società. Per mitigare tale rischio vengono poste in essere attività di controllo e prevenzione basate su attenti e puntuali programmi di manutenzione e revisione.

RISCHI FINANZIARI

Le attività operative di Colabeton risultano essere esposte a rischi di mercato quasi esclusivamente in connessione a modifiche nei tassi di interesse. Il rischio di variazione dei prezzi è invece connesso alla natura stessa del business. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie della Società e sull'ammontare degli oneri finanziari netti. La Società ha in essere strumenti finanziari derivati che, in coerenza con la hedging policy di Gruppo, sono stati stipulati con l'intento di neutralizzare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie.

Per un maggiore dettaglio informativo in merito alle operazioni e agli strumenti attualmente in corso si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e, solo in misura esigua, dalle altre attività finanziarie. L'esposizione principale è costituita dai crediti vantati nei confronti dei clienti.

Nell'ambito della gestione di tale rischio si segnala che la Società è dotata di adeguate procedure interne che, nella fase preliminare di vendita, consentono di valutare il merito creditizio di ciascun cliente e conseguentemente orientare le scelte nelle forniture.

La posizione creditizia viene inoltre continuamente monitorata con riferimento al grado di affidabilità del cliente, al controllo dei flussi di incasso e di gestione delle eventuali azioni di recupero del credito.

Le attività finanziarie sono rilevate in Bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

La Società inoltre conta su una sezione interna interamente dedicata al monitoraggio costante delle esposizioni e provvede ad accantonare un congruo fondo per rischi su crediti; al 31 dicembre 2018 il rischio è ben presidiato da tale fondo.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

Colabeton S.p.A. ritiene allo stato attuale, anche attraverso la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, potendo far conto, altresì, sul consolidato supporto finanziario della controllante Financo.

RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE

Tutte le attività operative svolte dal Gruppo avvengono nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore nelle aree di riferimento. Particolare importanza in questo ambito assume il rispetto della normativa ambientale che evidenzia un quadro di regole sempre più articolato e complesso.

A protezione dei rischi delle persone e dei beni, la Società verifica costantemente che i programmi di protezione e prevenzione siano applicati dal personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi del Gruppo.

PRIVACY

In materia di "Trattamento dei dati personali – Privacy", la Società ha correttamente adempiuto a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ha apportato le integrazioni opportune per essere compliance con quanto previsto dal nuovo Regolamento europeo "GDPR" Reg. UE 2016/679, che regola dal 2018 la materia.

La Società è supportata da un comitato interno al Gruppo volto all'aggiornamento e al monitoraggio delle novità normative sul tema, al fine di permettere agli organi preposti di adeguare costantemente le misure necessarie alla tutela di tali diritti.

MODELLO 231 E CODICE ETICO

Colabeton S.p.A. è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, idoneo a evitare l'insorgere di responsabilità amministrative e penali a carico delle Società per alcune tipologie di reati. Sono stati istituiti specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la Società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali.

La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello è stata affidata a un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

VERTENZE E PROCEDIMENTI

Per quanto riguarda il procedimento avviato a suo tempo dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), nel 2015 la sentenza del TAR Lazio, in parziale accoglimento del ricorso presentato da Colabeton S.p.A., ha rideterminato l'importo della sanzione inflitta, dagli originari 3.580 migliaia di Euro ai 1.500 migliaia di Euro. A maggio 2017 la sanzione inflitta risultava interamente pagata.

Contro la sentenza del TAR Lazio che ha ridotto la sanzione, l'Autorità aveva proposto Appello avanti al Consiglio di Stato. Colabeton S.p.A. si era anch'essa costituita nel procedimento di appello presentando, a sua volta, appello incidentale sugli aspetti del ricorso non accolti dal TAR nella sentenza in questione.

Nel marzo 2019 è stata depositata la sentenza del Consiglio di Stato che ha deciso sul ricorso proposto dall'AGCM contro la riduzione della sanzione stabilita dal TAR, accogliendo le ragioni della AGCM e quindi ripristinando l'importo della sanzione a 3.580 migliaia di Euro. Colabeton dovrà corrispondere ulteriori 2.080 migliaia di Euro, per i quali è stata accolta la rateizzazione in 30 rate mensili.

In relazione ad altre vertenze di carattere minore si rimanda ai commenti in Nota Integrativa per gli Accantonamenti per Rischi.

La consistenza del fondo per rischi ed oneri alla data del 31 dicembre 2018 riflette la sentenza del Consiglio di Stato. Pertanto, gli Amministratori hanno provveduto all'integrazione per 2.080 migliaia di Euro dell'accantonamento precedentemente operato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il contesto economico generale sta mostrando segnali di rallentamento della crescita sia a livello internazionale che nazionale, e la formulazione di stime per il settore delle costruzioni per il 2019 non può prescindere da tali evidenze. Per l'anno in corso le previsioni di crescita del Pil in Italia si sono ulteriormente indebolite (0,2%).

I motivi possono essere ricondotti a fattori di carattere internazionale, quali ad esempio le misure protezionistiche messe in campo dagli Stati Uniti, le *tensioni* politiche in molti Paesi UE ed il rallentamento della produzione industriale in Germania, con significative ripercussioni sul nostro paese visti i forti legami economici. Ma incidono soprattutto fattori interni. La manovra economica per il 2019 ha dato priorità alla spesa corrente, ridimensionando l'impegno sugli investimenti, e sacrificando il contributo alla crescita economica che sarebbe derivato dagli investimenti in opere pubbliche. Resta il rischio di forti tensioni sui conti pubblici con la conseguente esigenza di ridurre le risorse pubbliche a sostegno dell'economia; ciò determinerebbe il ridimensionamento delle aspettative sui consumi ed investimenti di cittadini e imprese.

Se così fosse sarebbe ragionevole prevedere un affievolimento dei segnali di ripresa che si sono osservati nei comparti dell'edilizia residenziale e non residenziale, ed un ulteriore rimando per l'atteso rilancio del "volano" delle opere pubbliche. Un primo segnale di attenzione per il settore delle costruzioni proviene da alcuni provvedimenti (es. Decreto "Sblocca Cantieri"), ma in quest'ottica serve molto più coraggio per ridare slancio ad un settore che risulta determinante per il rilancio dell'economia del Paese.

In questo scenario si prevede per il 2019 un aumento degli investimenti in costruzione di circa il 2% in termini reali. Nel dettaglio dei singoli comparti si osserva un ulteriore aumento dello 0,7% per gli investimenti in manutenzione straordinaria sullo stock abitativo; tale stima tiene anche conto dell'impatto sui livelli produttivi dell'avvio dei primi interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico legati al sisma-eco bonus su interi condomini. Anche per gli investimenti nella nuova edilizia abitativa e nel non residenziale privato si prevede un consolidamento della tendenza positiva di questi ultimi anni, con aumenti, rispettivamente, del 3,5% e del 3% su base annua. Una stima maggiore per questi comparti poteva essere formulata, visti gli ultimi dati positivi sui permessi di costruire, ma alla luce del già menzionato rallentamento dell'attività economica e del peggioramento delle aspettative delle grandi imprese, si è ritenuto opportuno seguire una linea prudentiale.

In merito al comparto delle opere pubbliche, che più degli altri interessa il mercato del calcestruzzo, la stima per il 2019 potrebbe essere di un moderato aumento dell'1,8%. Si tratterebbe di un primo segno positivo, assolutamente insufficiente ad invertire il lungo trend negativo in atto oramai dal 2005. Resta, tuttavia molta incertezza sull'intensità di tale crescita a causa, ancora una volta, di ostacoli di varia natura che frenano la spesa delle risorse stanziata: dai tempi di attuazione degli investimenti in opere pubbliche, all'attesa di una revisione del Codice dei contratti annunciata più volte, fino ad arrivare ad un rallentamento dei cantieri, in corso o in programma, per le grandi opere.

Ma se dovesse consolidarsi il peggioramento dell'economia italiana, così come fosse necessario contenere la spesa pubblica per mitigare gli effetti sui conti pubblici dell'aumento debito pubblico/Pil, allora le attese di crescita del settore dell'edilizia sarebbero ben minori e nell'ordine dell'1,1%, ridimensionando fino quasi ad annullare la lieve crescita del comparto delle opere pubbliche (+0,2%).

Questo clima di incertezza e le prospettive di veder ulteriormente rinviato il rilancio del comparto delle opere pubbliche, pone serie preoccupazioni sull'andamento del settore del calcestruzzo nel 2019. Potrebbe essere atteso un cauto miglioramento del mercato, concentrato soprattutto nel Nord del Paese, ma l'esperienza di questi anni ci insegna che le aspettative non sempre sono state rispettate. Le risorse ci sono ma non vengono utilizzate. E non sarebbe pertanto errato immaginare una contrazione del comparto del calcestruzzo preconfezionato nel 2019. Il rischio che si intravede è che il Paese possa essere ingabbiato nella logica del non fare, che determina situazioni di degrado e costi ben maggiore degli investimenti programmati e poi non realizzati.

La nostra Società, chiamata ad operare in questo scenario macro-economico, sarà ancora impegnata nel mantenimento di un solido equilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale e nel porre in essere una serie di processi e verifiche finalizzati ad un'adeguata gestione dei costi.

Obiettivo di Colabeton S.p.A. sarà, anche nel 2019, quello di realizzare prodotti e erogare servizi di alta qualità così da poter soddisfare la clientela in modo unico e distintivo rispetto agli altri competitors. Queste politiche hanno già nel corrente esercizio determinato una riduzione della perdita operativa.

In questo contesto è stato aggiornato il piano industriale e finanziario per il periodo 2019-2025 del Gruppo a cui la società appartiene. In particolare, nella prospettiva della ripresa dell'ordinario ciclo economico, il Piano conferma come l'attività della Società sia organicamente inserita nel più vasto quadro strategico del Gruppo di imprese cui la Società appartiene. Pertanto, nel contesto citato, se da un punto di vista economico è prevista una riduzione della perdita operativa già a partire dal prossimo esercizio, sotto il profilo di equilibrio finanziario la prevedibile evoluzione della Società sarà legata ancora alla Capogruppo Financo e più in generale al Gruppo di appartenenza. Gli Amministratori, in considerazione di quanto precedentemente illustrato, del perfezionamento dell'operazione di Refinancing del debito consolidato, delle più generali strategie del Gruppo di imprese a cui la società appartiene nonché del supporto della Capogruppo Financo hanno redatto il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE.

La Società non possiede azioni proprie né quote di Società controllanti; nel corso del 2018 non sono state effettuate operazioni d'acquisto e/o di vendita di dette categorie di azioni o quote, neanche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

La Società è presente in tutto il territorio nazionale, con vari impianti e uffici commerciali, e non ha sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si informa che la Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 11 dello Statuto, si è avvalsa dei maggiori termini per l'approvazione del Bilancio. Questo perché la complessità legata alla dimensione aziendale e l'obiettivo di una corretta e prudente valutazione delle partecipazioni in portafoglio, al fine di un'esatta determinazione delle risultanze di Bilancio al 31 dicembre 2018, ha reso necessario ed opportuno avvalersi dei maggiori termini per l'approvazione del Bilancio.

Infine è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che hanno lavorato con impegno e determinazione.

CONCLUSIONI

Spett.le Azionista, sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, invitandoVi a deliberare in merito, in conformità della proposta formulata nella Nota Integrativa.

Gubbio, 30 maggio 2019

Bilancio

Stato Patrimoniale per l'Esercizio 2018 e raffronto con l'Esercizio 2017

ATTIVO		2018	2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immateriali			
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	208.448	13.430
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	500.574	538.036
5)	Avviamento	12.503	31.186
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	420.097	769.005
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	865.808	924.232
Totale		2.007.430	2.275.889
II Materiali			
1)	Terreni e fabbricati	34.107.185	33.958.328
	Fondo ammortamento	(10.611.572)	(10.167.538)
	Terreni e fabbricati netti	23.495.613	23.790.790
2)	Impianti e macchinari	78.464.388	76.681.692
	Fondo ammortamento	(67.256.855)	(64.529.744)
	Impianti e macchinari netti	11.207.533	12.151.948
3)	Attrezzature industriali e commerciali	4.582.624	4.488.497
	Fondo ammortamento	(4.312.297)	(4.139.937)
	Attrezzature industriali e commerciali nette	270.327	348.560
4)	Altri beni	7.266.199	7.567.614
	Fondo ammortamento	(6.809.757)	(6.996.691)
	Altri beni netti	456.442	570.923
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.338.708	4.459.641
Totale		38.768.623	41.321.862
III Finanziarie			
1)	Partecipazioni		
a)	imprese controllate	1.487.527	1.236.868
b)	imprese collegate	6.209.356	6.087.938
d)	imprese sottoposte al controllo della controllante	6	6
d-bis)	altre partecipazioni	3.125	4.125
Totale		7.700.014	7.328.937
2)	Crediti		
a)	imprese controllate		
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	183.000
b)	imprese collegate		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.440.000	2.220.000
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	817.558	938.976
Totale		3.257.558	3.158.976
c)	altri crediti		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	253.264	253.264
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	164.339	141.507
Totale		417.603	394.771
Totale		3.675.161	3.736.747
Totale		11.375.175	11.065.684
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		52.151.228	54.663.435

ATTIVO		2018	2017
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.298.749	5.200.234
4)	Prodotti finiti e merci	426.081	626.837
5)	Acconti	388.174	275.538
Totale		6.113.004	6.102.609
II Crediti			
1)	Clienti		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	51.792.192	68.437.090
b)	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.594.634	4.742.665
Totale		56.386.826	73.179.755
2)	Imprese controllate		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	265.768	231.604
3)	Imprese collegate		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.593.688	5.046.249
4)	Imprese controllanti		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.957.412	7.253.551
5)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	584.199	310.571
5-bis)	Crediti tributari		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.965	3.965
5-ter)	Imposte anticipate	2.085.246	2.265.406
5-quater)	Altri crediti		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.913.997	2.140.805
b)	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	71.810	80.868
Totale		2.985.807	2.221.673
Totale		84.862.911	90.512.774
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-	-
IV Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	2.913.465	612.777
2)	Assegni	-	9.721
3)	Denaro e valori in cassa	5.490	2.745
Totale		2.918.955	625.243
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		93.894.870	97.240.626
D) RATEI E RISCONTI		425.622	388.914
TOTALE ATTIVO		146.471.720	152.292.975

PASSIVO	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	60.000.000	60.000.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III Riserva di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve	23.293.074	20.000.000
VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	(100.464)
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	-	(2.173.014)
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	(18.001.862)	(14.433.912)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	65.291.212	63.292.610
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obb	29.592	20.496
2) Fondi per imposte, anche differite	51.758	53.569
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	132.190
4) Altri fondi	4.711.135	1.587.970
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.792.485	1.794.225
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.921.002	2.978.037
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.504.823	13.787.734
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	556.542	8.281.698
Totale	4.061.365	22.069.432
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	306.454	2.533.381
6) Acconti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	53.313	52.717
7) Debiti verso fornitori		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	25.799.526	29.714.700
9) Debiti verso imprese controllate		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	59.809	46.078
10) Debiti verso imprese collegate		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.767.928	3.279.816
11) Debiti verso imprese controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	230.810	197.059
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	31.134.299	23.214.631
12) Debiti tributari		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	541.864	571.585
13) Debiti verso Istituti di sicurezza e previdenza sociale		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	562.467	580.819
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.029
Totale	562.467	581.848
14) Altri debiti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.269.515	1.242.069
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.000	8.000
Totale	1.277.515	1.250.069
TOTALE DEBITI	72.795.350	83.511.316
E) RATEI E RISCONTI	671.671	716.787
TOTALE PASSIVO	146.471.720	152.292.975

Conto Economico per l'Esercizio 2018 e raffronto con l'Esercizio 2017

	2018	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	104.289.210	109.463.411
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti	(200.755)	(10.341)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	57.756	208.442
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	8.300	-
b) ricavi e proventi diversi	5.721.929	3.390.158
Totale	5.730.229	3.390.158
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	109.876.440	113.051.670
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.284.096	64.951.495
7) Per servizi	38.221.159	38.640.057
8) Per godimento di beni di terzi	1.991.152	1.728.340
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	9.658.201	9.758.292
b) oneri sociali	3.299.521	3.316.330
c) trattamento di fine rapporto	759.983	754.656
e) altri costi	259.270	209.552
Totale	13.976.975	14.038.830
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	281.890	491.131
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.520.232	3.898.227
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	590.834	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante	6.000.000	6.000.000
Totale	10.392.956	10.389.358
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(98.514)	(329.381)
12) Accantonamento per rischi	3.123.165	-
13) Altri accantonamenti	14.986	-
14) Oneri diversi di gestione	2.011.877	1.564.922
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	131.917.852	130.983.621
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]	(22.041.412)	(17.931.951)

	2018	2017
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
b) Imprese collegate	-	429.650
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- imprese controllate	42.091	-
- altri	84	137
Totale	42.175	137
d) proventi diversi		
- altri proventi	24.466	25.938
Totale	66.641	26.075
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) da imprese controllanti	(31.839)	(68.086)
b) altri interessi ed oneri finanziari	(572.726)	(1.014.918)
Totale	(604.565)	(1.083.004)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(537.924)	(627.279)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) partecipazioni		
- imprese controllate	-	(22.383)
- imprese collegate	-	(83.085)
- altre imprese	(1.000)	-
Totale	(1.000)	(105.468)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(1.000)	(105.468)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]	(22.580.336)	(18.664.698)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.578.474)	(4.230.786)
23) Utile dell'esercizio	(18.001.862)	(14.433.912)

Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2018 e raffronto con l'Esercizio 2017

	2018	2017
A) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	(18.002)	(14.434)
Imposte sul reddito	(4.578)	(4.231)
Interessi passivi / (attivi)	538	1.002
(Dividendi)	-	(430)
(Utili) / perdite su cambi e altri oneri (proventi) finanziari	-	55
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione attività	(25)	(168)
1. Utile (Perdita) prima delle imposte, interessi, dividendi, plusv/minus da cessione	(22.067)	(18.206)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.817	4.389
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	1	105
Svalutazione delle immobilizzazioni	591	-
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto al netto dei trasferimenti ai Fondi pensione	114	113
Variazione del Fondo Svalutazione Crediti	(1.914)	3.964
Variazione netta altri Fondi	3.132	8
Altre variazioni per elementi non monetari	(58)	(17)
<i>Totale Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>	<i>5.683</i>	<i>8.562</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(16.384)	(9.644)
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	102	(319)
Decremento / (Incremento) di crediti verso clienti	12.964	(1.898)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	9.933	1.037
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(48)	30
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(21)	108
Altre variazioni del capitale circolante netto	(882)	(662)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>22.048</i>	<i>(1.704)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.664	(11.348)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi ed altri proventi incassati / Interessi ed altri oneri (pagati)	(628)	(1.037)
Imposte sul reddito incassate	-	482
Dividendi incassati	-	389
(Utilizzo) del fondo trattamento di fine rapporto	(171)	(251)
(Utilizzo) degli altri Fondi	(32)	(1)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(831)</i>	<i>(418)</i>
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	4.833	(11.766)

	2018	2017
B) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.530)	(1.857)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	22	10
Totale	(1.508)	(1.847)
<i>Investimenti in immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(13)	(344)
<i>Investimenti in immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(744)	(304)
(Erogazioni) Restituzioni di finanziamenti attivi intercompany	84	-
(Incremento) altre immobilizzazioni finanziarie	(23)	-
Totale	(683)	(304)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(2.204)	(2.495)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione di finanziamenti	-	1.789
(Rimborsi) di finanziamenti	(12.147)	(7.642)
Utilizzo (rimborsi) Affidamenti	(5.861)	-
Incremento (Decremento) debiti verso altri	(2.227)	-
Accensione (Rimborsi) di finanziamenti intercompany	-	(3.741)
Totale	(20.235)	(9.594)
<i>Mezzi propri</i>		
Variazione Capitale e Riserva	19.900	23.741
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(335)	14.147
FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (A±B±C)	2.294	(114)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2017	625	739
Differenza cambi su disponibilità liquide	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2018	2.919	625

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio dell'Esercizio

chiuso al 31 dicembre 2018

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema degli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario conforme allo schema di cui all'art. 2425-ter e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio, nonché da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salva diversa indicazione.

Sulla base di quanto illustrato dagli Amministratori nel paragrafo *Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale* il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/EU. In particolare, i Principi Contabili Nazionali sono stati riformati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, così come emendata in data 29 dicembre 2017.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 e seguenti del Codice Civile ed in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, della rilevanza dell'informazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del Codice Civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della Società e del relativo risultato economico.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi d'impianto e d'ampliamento aventi utilità pluriennale, i costi di sviluppo, nonché l'avviamento, acquisito a titolo oneroso, sono iscritti all'Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo di cinque anni; l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in alcune circostanze in un periodo di durata superiore, che comunque non eccede i venti anni, ed è parametrato al periodo corrispondente alla sua vita utile determinata in relazione a condizioni specificatamente individuabili. In tali casi di ammortamento superiore ai cinque anni viene successivamente fornita illustrazione delle motivazioni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati secondo la loro residua possibilità di utilizzazione stimata in un periodo da 3 a 5 anni.

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate secondo la durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto; i marchi e i diritti simili sono ammortizzati in un periodo di 10 anni.

I costi di pubblicità sono interamente imputati al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine e tutti gli altri costi iniziali capitalizzati nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* negli esercizi precedenti, continuano ad essere ammortizzati in relazione alla durata dei relativi tempi di restituzione dei prestiti. Le migliorie su beni di terzi in locazione sono capitalizzate nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* ed ammortizzate su un periodo pari al minore tra la stimata utilità futura ed il periodo residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento e oneri pluriennali di cui all'art. 2426, punto 5, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo. Nell'anno di acquisizione del cespite le aliquote sono applicate nella misura ridotta del 50%. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto mai luogo.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, i fabbricati civili che rappresentano una forma di investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni utilizzati in leasing sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale"; nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni previste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il "metodo finanziario".

PARTECIPAZIONI E TTOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni in Società controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426, punto 1, del Codice Civile. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Eventuali differenze significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore ai 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato comprendendovi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; il valore di presunto realizzo viene calcolato tenendo conto, sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, che dei costi diretti di vendita.

CREDITI

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di

interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito Fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del Fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari, depositi postali e assegni e sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore che normalmente coincide con il valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.

In caso di disponibilità in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B,C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il D.Lgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1° luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'I.N.P.S.. Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la Società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti quando gli effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quando detto con riferimento ai crediti. I debiti per ferie maturate dai dipendenti comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ED IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto capitale conseguiti prima dell'esercizio 1993 sono iscritti nella voce *Altre riserve* del Patrimonio Netto, mentre quelli ricevuti successivamente e fino al 1997 sono rilevati per il 50% nella voce *Altre riserve* del Patrimonio Netto per il loro valore lordo, per usufruire del beneficio di sospensione della tassazione previsto dalla allora vigente normativa tributaria, mentre per la restante metà sono iscritti in una apposita voce dei ratei e risconti passivi ed accreditati a Conto Economico in un periodo correlato alla vita utile residua delle immobilizzazioni materiali cui

si riferiscono. I contributi ricevuti dal 1998 sono iscritti in una apposita voce dei ratei e risconti passivi ed accreditati a Conto Economico a quote costanti in base ad un periodo di tempo correlato alla vita utile residua dei cespiti cui si riferiscono.

I contributi in conto impianti conseguiti dal 1998 sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi ed accreditati a Conto Economico a quote costanti in base ad un periodo di tempo correlato alla vita utile residua del cespite cui si riferiscono.

RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono iscritte in base ad una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di Bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel Passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'Attivo circolante.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

CONTRATTI DERIVATI

Al fine di proteggere il valore delle singole attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato, vengono utilizzati strumenti derivati (c.d. contratti derivati).

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto Economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto Economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La Società ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto Economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in Bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto Economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio Netto [nella voce A)VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi"] nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi

oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

ALTRE INFORMAZIONI

MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'allegato Bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio relativo all'esercizio precedente.

DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE

Nell'allegato Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2427, COMMA 1, NUMERI 22-BIS E 22-TER, DEL CODICE CIVILE

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite, ove ricorrano le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del Codice Civile.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Essendo la Società controllata al 100% dalla Financo S.r.l. che ha sede legale in Gubbio [PG], in Via della Vittorina n. 60 e che redige il Bilancio Consolidato, sottoponendolo a controllo dei conti, è esonerata dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, tra gli allegati della Nota Integrativa vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici riferiti all'ultimo Bilancio approvato dalla Financo S.r.l. che esercita attività di direzione e coordinamento.

La copia del consolidato è disponibile presso la sede legale di Financo S.r.l., sopra indicata.

FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N.223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Si segnala che il presente progetto di Bilancio non è redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della Società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il Bilancio sottoposto all'approvazione dall'Assemblea dei Soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del Bilancio così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa vigente.

Il presente Bilancio, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Attivo al 31 dicembre 2018.

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni [immateriali, materiali e finanziarie] sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 2, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce *Costi di impianto ed ampliamento* è costituita da costi ad utilità pluriennale ammortizzati in cinque esercizi. La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno* si riferisce fundamentalmente ai costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sostenuti per il software per l'automazione degli impianti.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* ricomprende per 499 migliaia di Euro i costi ad utilità pluriennale sostenuti per le concessioni relative ai siti estrattivi.

La voce *Avviamenti*, pari a 13 migliaia di Euro, si è decrementata nell'esercizio di 19 migliaia di Euro per effetto della procedura di ammortamento. Il valore dell'avviamento viene sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità; al 31 dicembre 2018 non emergono perdite durevoli di valore.

Gli avviamenti, che al 31 dicembre 2018 sono relativi agli acquisti dei rami di azienda "SO.CA.BI. S.r.l." e "EDIL 2002 di Bassi Augusto", sono ammortizzati sistematicamente in correlazione al periodo temporale in cui ci si attende di godere dei benefici derivanti dall'acquisizione della clientela fissa e potenziale collegata agli impianti. A seguito di analisi economico-finanziarie elaborate preventivamente, tale periodo è stato valutato in 10 esercizi, tenuto anche conto delle caratteristiche specifiche del settore di appartenenza.

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali* comprende a fine esercizio le seguenti sottovoci:

	2018	2017
Costi per migliorie su beni di terzi	313	295
Costi pluriennali su beni in leasing	470	520
Altre	83	109
TOTALE	866	924

La voce *Costi per migliorie su beni di terzi* si riferisce prevalentemente ad oneri e spese sostenute su beni di terzi utilizzati dalla Società in seguito alla stipula di contratti di locazione o di comodato.

La voce *Costi pluriennali sui beni in leasing* comprende primariamente gli oneri capitalizzati dalla Società sul leasing immobiliare di Castelmaggiore [BO] e sull'impianto di betonaggio di Firenze.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

- <i>Costi d'impianto e d'ampliamento</i>	5 anni
- <i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</i>	3/5 anni
- <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto
- <i>Avviamento</i>	10 anni
- <i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	
Migliorie su beni di terzi	durata minore tra stimata utilità futura e periodo residuo della locazione
Altre	durata del contratto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio. Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.

IMMOBILIZZAZIONI							
	Costi d'impianto e d'ampliamento	Diritti brevetto e utilizzaz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Situazione iniziale							
Costo originario	103	338	4.341	11.675	768	4.983	22.208
Ammortamenti	(102)	(325)	(3.803)	(11.643)	-	(4.059)	(19.932)
Saldi al 31/12/2017	1	13	538	32	768	924	2.276
Movimenti dell'esercizio							
Acquisizioni	-	3	5	-	228	11	247
Riclassifiche [*]	-	248	-	-	(577)	96	(233)
Ammortamenti	-	(55)	(43)	(19)	-	(165)	(282)
Situazione finale							
Costo originario	103	589	4.346	11.675	419	5.090	22.222
Ammortamenti	(102)	(380)	(3.846)	(11.662)	-	(4.224)	(20.214)
SALDI AL 31/12/2018	1	209	500	13	419	866	2.008
[*] Di cui							
Costo originario	-	248	-	-	(577)	96	(233)
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	248	-	-	(577)	96	(233)

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- *Altre immobilizzazioni* per 11 migliaia di Euro relativi ad oneri su beni in locazione da terzi;
- *Immobilizzazioni in corso ed acconti* per 228 migliaia di Euro relativi essenzialmente al sistema automazione a distanza degli impianti di betonaggio e non ancora ultimati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano in tale voce dell'Attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società. In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse verrebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'Attivo circolante.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Situazione iniziale						
Costo originario	28.945	67.385	4.120	6.682	4.460	111.592
Rivalutazioni	5.014	9.297	368	886	-	15.565
Fondi ammortamento	(10.168)	(64.530)	(4.140)	(6.997)	-	(85.835)
Saldi al 31/12/2017	23.791	12.152	348	571	4.460	41.322
Movimenti dell'esercizio						
Acquisizioni	-	20	94	92	1.174	1.380
Riclassificazioni [*]	149	1.763	-	-	(1.705)	207
Disinvestimenti netti [**]	-	-	-	(30)	-	(30)
Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-	-	(591)	(591)
Ammortamenti ordinari	(444)	(2.727)	(172)	(177)	-	(3.520)
Situazione finale						
Costo originario	29.094	69.168	4.214	6.429	3.338	112.243
Rivalutazioni	5.014	9.297	368	837	-	15.516
Fondi ammortamento	(10.612)	(67.257)	(4.312)	(6.810)	-	(88.991)
SALDI AL 31/12/2018	23.496	11.208	270	456	3.338	38.768
[*] Di cui						
Costo originario	149	1.763	-	-	(1.705)	207
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Totale	149	1.763	-	-	(1.705)	207
[**] Di cui						
Costo originario	-	-	-	345	-	345
Rivalutazioni	-	-	-	49	-	49
Fondi ammortamento	-	-	-	(364)	-	(364)
Totale	-	-	-	30	-	30

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- *Impianti e macchinari* per 20 migliaia di Euro relativi principalmente all'acquisizione di impianti telefonici per 10 migliaia di Euro, ad investimenti sugli impianti specifici per 7 migliaia di Euro e ad altri impianti generici per 3 migliaia di Euro;
- *Attrezzature industriali e commerciali* per 94 migliaia di Euro;
- *Altri beni* per 92 migliaia di Euro, di cui 6 migliaia di Euro per macchine elettroniche, 32 migliaia di Euro relativi ad autovetture e per 54 migliaia di Euro a mezzi di trasporto interno.

I principali decrementi netti hanno riguardato invece:

- *Altri beni* per 394 migliaia di Euro relativi alla dismissione di automezzi da trasporto per 5 migliaia di Euro, alla cessione di automezzi da trasporto per 37 migliaia di Euro, ed alla dismissione di mezzi di trasporto interno per 108 migliaia di Euro ed alla cessione di mezzi di trasporto interno per 244 migliaia di Euro.

Il contenuto della voce *Altri beni* è il seguente:

	2018	2017
Autoveicoli da trasporto e mezzi di trasporto interno		
Costo storico	4.007	4.314
Fondo ammortamento	(3.829)	(4.060)
Valore netto	178	254
Autovetture		
Costo storico	55	55
Fondo ammortamento	(50)	(49)
Valore netto	5	6
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio		
Costo storico	1.048	1.048
Fondo ammortamento	(911)	(909)
Valore netto	137	139
Macchine elettroniche d'ufficio		
Costo storico	1.052	1.047
Fondo ammortamento	(916)	(875)
Valore netto	136	172
Beni durevoli di valore inferiore a 516,46 Euro		
Costo storico	1.104	1.104
Fondo ammortamento	(1.104)	(1.104)
Valore netto	-	-
TOTALE	456	571

La voce *Immobilizzazioni in corso ed acconti* ha subito un decremento netto nel 2018 per 1.121 migliaia di Euro a seguito di nuovi investimenti non ancora ultimati per 1.172 migliaia di Euro, all'ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione di alcuni impianti per 1.702 migliaia di Euro e ad una svalutazione per 591 migliaia di Euro che è stata fatta al fine di allineare il valore contabile al valore di mercato di alcuni beni che verranno ceduti nel corso dell'esercizio 2019. Tale voce a fine esercizio è pari a 3.339 migliaia di Euro e si riferisce per 3.297 migliaia di Euro ad impianti non ancora completati e per 42 migliaia di Euro ad anticipi a fornitori. Le movimentazioni intervenute nel periodo sono indicate nell'apposito prospetto.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIE OMOGENEE DI CESPITI	aliquote applicate %
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati industriali	4,00
Terreni	-
Costruzioni leggere	10,00
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti generici	6,00 / 10,00 / 12,00
Impianti specifici	10,00 / 8,33
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzature varie e minute	25,00
ALTRI BENI	
Automezzi	20,00
Autovetture	20,00 / 25,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	18,00 / 20,00

I terreni, sia che su di essi siano stati realizzati fabbricati industriali o impianti fissi, sia che siano liberi da ogni costruzione, non vengono ammortizzati, analogamente, non vengono ammortizzati tutti i fabbricati non strumentali di proprietà.

Con riguardo alle rivalutazioni economiche, di tempo in tempo effettuate con attribuzione delle “differenze negative di fusione”, si dà atto che i valori iscritti non sono superiori ai prezzi di mercato.

L'indicazione, ai sensi dell'art. 10 Legge 72/1983, dei beni ancora in Patrimonio al 31 dicembre 2018 sui quali sono state effettuate in esercizi precedenti rivalutazioni a norma di specifiche leggi, viene di seguito riportata:

PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELL'ART. 10, LEGGE N. 72/1983, SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI

[in migliaia di Euro]

	Costo storico	Legge n. 576/75	Legge n. 72/83	Rivalutazione da trasformazione	Legge n. 413/91	Rivalutazione volontaria art. 2425 C.C.	Legge n. 342/00	Totale rivalutazioni	Saldi al 31/12/2018
Terreni e fabbricati	4.146	5	183	11	391	4.425	-	5.015	9.161
Impianti e macchinari	19.008	7	189	65	-	1.882	7.154	9.297	28.305
Attrezzature ind.li e comm.li	305	2	25	-	-	341	-	368	673
Altri beni	1.437	-	25	5	-	322	485	837	2.274
TOTALE	24.896	14	422	81	391	6.970	7.639	15.517	40.413

Nel corso dell'esercizio è stato stipulato con la collegata Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. un contratto di affitto di ramo di azienda avente ad oggetto un impianto per la produzione di calcestruzzo che prevede il conteggio degli ammortamenti da parte dell'affittuaria. E' stato predisposto un apposito prospetto in cui vengono evidenziate le variazioni intervenute dalla data della locazione, sui beni materiali di proprietà della concedente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN LOCAZIONE DA TERZI

IMMOBILIZZAZIONI			
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Situazione iniziale			
Costo originario	82	338	420
F.di amm.to data locazione	(57)	(290)	(347)
Saldi al 31/01/2018	25	48	73
Movimenti dell'esercizio			
Ammortamenti ordinari	(2)	(13)	(15)
Situazione finale			
Costo originario	82	338	420
F.di amm.to data locazione	(57)	(290)	(347)
F.di amm.to ordinari locatario	(2)	(13)	(15)
SALDI AL 31/12/2018	23	35	58

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Il sistema di contabilizzazione seguito per le operazioni di locazione finanziaria è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a Conto Economico dei canoni di locazione di competenza. Qualora gli effetti della locazione finanziaria fossero stati rilevati secondo la metodologia finanziaria, considerando la locazione alla stregua di un finanziamento, si sarebbero dovuti contabilizzare a Conto Economico gli interessi sul capitale finanziato e le quote di ammortamento sul valore dei beni ottenuti in leasing (dette quote sono commisurate alla residua possibilità di utilizzo degli stessi) e nello Stato Patrimoniale il valore dei beni nell'Attivo ed il residuo debito verso la società locatrice nel Passivo.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22, del Codice Civile, si riportano di seguito i dettagli dei contratti in essere e gli effetti che si produrrebbero in Bilancio contabilizzando le operazioni di leasing con il metodo finanziario.

DATI PRINCIPALI		
Contratto di leasing numero	1169430	295903
Beni oggetto del leasing	Leasing immobiliare impianto Loc. Castel Maggiore [BO]	Impianto di dosaggio e produzione di calcestruzzo Firenze - TAV
Dati relativi alla società di leasing	MPS Leasing S.p.A.	Unicredit Leasing S.p.A.
Data stipula contratto	16/04/09	14/03/11
Durata del contratto	18 anni	84 mesi
Canone anticipato	317.000	6.882
Numero di rate dei canoni	215	83
Prezzo di riscatto	317.000	4.791
Canone mensile	16.538	6.418
INFORMAZIONI OBBLIGATORIE MINIME		
Valore attuale delle rate non scadute	1.859.714	4.791
Onere finanziario di competenza	64.175	47
VALORE DEI BENI		
Costo storico	3.170.000	479.140
Quota di ammortamento	264.061	39.928
Eventuali rettifiche o riprese di valori		
Fondo di ammortamento	2.244.518	299.460
Valore netto contabile	925.482	179.680

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società detiene al 31 dicembre 2018 immobilizzazioni finanziarie per complessivi 11.375 migliaia di Euro (11.066 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

Tale voce risulta principalmente costituita da partecipazioni in imprese collegate per 6.209 migliaia di Euro. I crediti immobilizzati accolgono crediti nei confronti di imprese collegate sia a breve termine, per 2.440 migliaia di Euro, che a medio e lungo termine per 818 migliaia di Euro.

I *crediti verso altri* sono relativi sia a finanziamenti a breve termine verso altre società partecipate per 253 migliaia di Euro che a depositi cauzionali su utenze per 164 migliaia di Euro.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in Società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Partecipazioni in Imprese controllate	Partecipazioni in Imprese Collegate	Partecipazioni in Imprese Controllanti	Partecipazioni in Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti	Partecipazioni in Altre Imprese	Totale Partecipazioni
Situazione iniziale						
Costo originario	1.237	6.810	-	-	16	8.063
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(722)	-	-	(12)	(734)
Saldi al 31/12/2017	1.237	6.088	-	-	4	7.329
Movimenti dell'esercizio						
Acquisizioni	251	121	-	-	-	372
Alienazioni	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	(1)	(1)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Situazione finale						
Costo originario	1.488	6.931	-	-	16	8.435
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(722)	-	-	(13)	(735)
Saldi al 31/12/2018	1.488	6.209	-	-	3	7.700

In dettaglio al 31 dicembre 2018 le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	2018	2017
Imprese controllate		
Calcestruzzi Gubbio S.r.l.	1.194	1.059
Inerti Galeria S.r.l.	294	178
Totale	1.488	1.237
Imprese collegate		
Luciani S.p.A.	768	768
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	1.310	1.310
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	821	821
Co.Riobeton S.r.l.	5	5
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	801	801
Cava di Cusago S.r.l.	560	560
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	1.087	966
Cava Nacalino S.r.l.	555	555
Gre.Col. S.r.l. - in liquidazione	11	11
Bervan S.r.l. - in liquidazione	1	1
N.C.C. S.r.l.	5	5
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	200	200
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	35	35
Consorzio Vallemme	50	50
Totale	6.209	6.088
Imprese sottoposte al controllo della controllante		
Les Ciments Artificiels Tunisiens S.a.	-	-
Altre partecipazioni		
Consorzio Sviluppo Area Ind.le Traianea	-	-
P.U.M.A.S. S.c.a r.l.	-	1
Cocave Esino S.c.a r.l.	3	3
Totale	3	4
TOTALE	7.700	7.329

Il valore delle partecipazioni si è incrementato di 371 migliaia di Euro.

Nel corso del 2018 le principali movimentazioni sono riferite a:

- versamento conto capitale mediante rinuncia al finanziamento non oneroso nei confronti della controllata Calcestruzzi Gubbio S.r.l. per l'importo di 135 migliaia di Euro;
- versamenti conto capitale mediante rinuncia al finanziamento non oneroso ed alle anticipazioni nei confronti della controllata Inerti Galeria S.r.l. per complessivi 116 migliaia di Euro;
- versamento in conto copertura perdite per 121 migliaia di Euro in favore della collegata Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. mediante conversione per pari importo del finanziamento non oneroso.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare la partecipazione nel P.U.M.A.S. S.c.a r.l. per 1 migliaio di Euro.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2018 (ART. 2427, PUNTO 5, DEL CODICE CIVILE)

Nel seguente prospetto, oltre ad essere indicate le partecipazioni in imprese controllate e collegate, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto.

[in migliaia di Euro]

SOCIETÀ	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSESSO IN %	VALORE ART. 2426 COMMA 4, PRO-QUOTA [A]	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]
Controllate										
Calcestruzzi Gubbio S.r.l.	Fraz. Mocaiana Gubbio [PG]	109	(214)	(138)	(364)	(235)	64,64	(138)	1.194	(1.332)
Inerti Galeria S.r.l.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	10	256	256	12	12	100,00	256	294	(38)
TOTALE								118	1.488	(1.370)
Collegate										
Luciani S.p.A.	Fraz. Valdottavo Borgo a Mozzano [LU]	516	2.385	1.193	(150)	(75)	50,00	465	768	(303)
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	Fraz. S. Eraclio Foligno [PG]	20.026	19.988	4.797	26	6	24,00	4.782	1.310	3.472
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	Via Pagadebit, 6 Riccione [RN]	11	710	355	(211)	(106)	50,00	355	821	(466)
Co.Riobeton S.r.l.	Via Macchioni, 5/2 Spilamberto [MO]	10	278	138	28	14	50,00	139	5	134
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	Via Stazione, 6/L Cuggiagio [CO]	260	1.342	671	(82)	(41)	50,00	670	801	(131)
Cava di Cusago S.r.l.	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	10	(60)	(30)	(592)	(296)	50,00	-	560	(560)
[*] Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	Via della Cava Culturano [MI]	82	104	52	-	-	50,00	52	1.087	(1.035)
Cava Nacalino S.r.l.	Corso Umberto I, 46 Modica [RG]	10	976	488	(17)	(9)	50,00	488	555	(67)
Gre.Col. S.r.l. - in liquidazione	Via Marconi, 1 Solignano [PR]	20	24	12	1	1	50,00	11	11	-
Bervan S.r.l. - in liquidazione	Via Flaminia 171, Rimini [RN]	15	(130)	(65)	(6)	(3)	50,00	-	1	(1)
San Francesco S.c.a.r.l. - in liquidazione	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	1.000	550	110	(41)	(8)	20,00	110	200	(90)
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l.	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	100	100	35	-	-	35,00	35	35	-
N.C.C. S.r.l.	Strada Teverina Km. 3,600 Viterbo [VT]	10	157	79	36	18	50,00	79	5	74
Consorzio Vallemme	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	100	100	50	-	-	49,50	50	50	-
TOTALE								7.236	6.209	1.027
TOTALE								7.354	7.697	(343)

[*] Dati riferiti all'ultimo Bilancio disponibile

Se le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate fossero state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto, criterio alternativo previsto dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile, sarebbero emerse le differenze di valore evidenziate nella tabella di cui sopra in cui sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 5, del Codice Civile.

A commento del prospetto di cui all'art. 2427, punto 5, del Codice Civile, si informa che i maggiori valori di carico al costo, rispetto ai relativi valori determinati con il metodo del Patrimonio Netto, sono imputabili ai maggiori valori dei cespiti, nonché al valore degli avviamenti non espressi nel Bilancio delle partecipate.

Considerate le aspettative economiche per i prossimi esercizi, si ritiene esistano reali possibilità di recupero dei valori iscritti nell'Attivo, anche in funzione dei rapporti commerciali che legano la Società, ed il Gruppo, alle partecipate; pertanto non si è proceduto ad alcuna svalutazione dei valori originari di carico. In particolare si osserva quanto segue:

- per quanto concerne Calcestruzzi Gubbio S.r.l. il cui costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 1.332 migliaia di Euro rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della controllata, la differenza è imputabile al maggior valore delle immobilizzazioni e all'avviamento. Nei primi mesi del 2019 Colabeton S.p.A. ha acquisito dai legittimi proprietari la restante partecipazione del 35,36% ed in data 10 maggio 2019 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Calcestruzzi Gubbio S.r.l., unitamente alla controllata Inerti Galeria S.r.l., in Colabeton S.p.A.. La fusione si conta possa essere realizzata nel terzo trimestre 2019 con effetti economici e fiscali dal 1 gennaio 2019;
- con riguardo a Cava di Cusago S.r.l. il cui costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 560 migliaia di Euro rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della controllata, la differenza è imputabile al maggior valore attribuibile alle immobilizzazioni;

- anche con riguardo a Monte Verde Calcestruzzi S.r.l., il cui costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 966 migliaia di Euro rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della collegata, esposto nell'ultimo Bilancio approvato riferito al 31 dicembre 2017, la differenza è imputabile in parte al maggior valore attribuibile alle immobilizzazioni;
- per quanto concerne Calcestruzzi Coriano S.r.l. il costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 466 migliaia di Euro alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della collegata. Tale differenza è imputabile al maggior valore attribuibile alle immobilizzazioni.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti immobilizzati verso Imprese Controllate	Crediti immobilizzati verso Imprese Collegate	Crediti immobilizzati verso Imprese Controllanti	Crediti immobilizzati V. Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	Totale Crediti immobilizzati
Situazione iniziale	183	3.159	-	-	395	3.737
Variazioni dell'esercizio	(183)	99	-	-	23	(61)
Situazione finale	-	3.258	-	-	418	3.676
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	2018			2017
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5	
Imprese controllate				
Calcestruzzi Gubbio S.r.l.	-	-	-	135
Inerti Galeria S.r.l.	-	-	-	48
Totale	-	-	-	183
Imprese collegate				
Cava di Cusago S.r.l.	2.440	-	-	2.220
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	-	217	-	338
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	500	-	500
Cava Nacalino S.r.l.	-	16	-	16
Bervan S.r.l. - in liquidazione	-	15	-	15
Luciani S.p.A.	-	70	-	70
Totale	2.440	818	-	3.159
Altri crediti				
Cocave Esino S.c.a r.l.	253	-	-	253
Cauzioni	-	164	-	142
Totale	253	164	-	395
TOTALE	2.693	982	-	3.675

Sui crediti a medio e lungo termine non sono state effettuate rettifiche di valore.

I crediti verso le collegate Calcestruzzi Gubbio S.r.l. ed Inerti Galeria S.r.l., come detto a commento della movimentazione delle partecipazioni, nel corso dell'esercizio sono stati oggetto di trasformazione in versamenti in conto capitale per complessivi 183 migliaia di Euro.

Il credito verso la collegata Cava di Cusago S.r.l. si è incrementato nel corso dell'esercizio a seguito dei versamenti a titolo di finanziamento infruttifero per 220 migliaia di Euro.

Il credito verso la collegata Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. si è ridotto di 121 migliaia di Euro per la trasformazione in versamento copertura perdite, come detto a commento della movimentazione della partecipazioni.

Alcuni finanziamenti sono infruttiferi di interessi, tuttavia tenendo conto del fattore temporale e degli effetti irrilevanti che ne deriverebbero, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, come dettagliatamente commentato, è la seguente:

	Italia	TOTALE
Crediti Immobilizzati per Area Geografica		
Imprese Collegate	3.258	3.258
Verso Altri	417	417
TOTALE	3.675	3.675

ATTIVO CIRCOLANTE

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2018 a 6.113 migliaia di Euro, contro i 6.103 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017, con una variazione di 10 migliaia di Euro.

Il dettaglio di tale voce a fine esercizio è il seguente:

	2018	2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.299	5.200
Prodotti finiti e merci	426	627
Acconti	388	276
TOTALE	6.113	6.103

La valutazione delle rimanenze finali al costo medio ponderato non ha determinato differenze apprezzabili rispetto ad una valutazione ai costi correnti.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi riconosciuti ai fornitori di materie prime e si è incrementata per 112 migliaia di Euro.

CREDITI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 84.863 migliaia di Euro, contro 90.513 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017, con un decremento netto di 5.650 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato.

	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Imposte anticipate	Verso altri	Totale Crediti Circolante
Situazione iniziale	73.180	232	5.046	7.253	311	4	2.265	2.222	90.513
Variazioni dell'esercizio	(16.793)	34	5.548	4.704	273	-	(180)	764	(5.650)
Situazione finale	56.387	266	10.594	11.957	584	4	2.085	2.986	84.863
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CLIENTI

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2018	2017
Esigibili entro l'esercizio successivo	57.792	76.351
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.595	4.743
- Fondo svalutazione	(6.000)	(7.914)
TOTALE	56.387	73.180

I *Crediti verso clienti* esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi a crediti derivanti dalle normali operazioni di vendita e sono verso clienti nazionali mentre quelli oltre l'esercizio successivo sono i crediti per l'I.V.A. anticipatamente versata all'erario e non ancora recuperata per il mancato pagamento da parte dei clienti sottoposti a procedura concorsuale.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio:

	2018	2017
Saldo iniziale	7.914	3.950
Accantonamento dell'esercizio	6.000	6.000
Utilizzi dell'esercizio	(7.914)	(2.036)
TOTALE	6.000	7.914

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti nell'esercizio è pari a 6.000 migliaia di Euro ed è stato effettuato al fine di coprire la presumibile perdita per inesigibilità dei crediti commerciali esposti in Bilancio.

IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Tale voce accoglie i crediti non immobilizzati e a fine esercizio è così composta:

	2018	2017
Imprese controllate		
Commerciali		
Calcestruzzi Gubbio S.r.l.	266	175
Altri		
Inerti Galeria S.r.l.	-	57
Totale	266	232
Imprese collegate		
Commerciali		
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	2
Cava di Cusago S.r.l.	888	350
Co.Riobeton S.r.l.	919	690
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	92	86
N.C.C. S.r.l.	42	309
Cava Nacalino S.r.l.	21	21
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	8.142	3.504
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	18	18
Luciani S.p.A.	25	43
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	4	23
Calcestruzzi Germaire S.r.l.	10	-
Vallemme	366	-
Totale	10.527	5.046
Altri		
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	67	-
Totale	10.594	5.046
Imprese controllanti		
Imposte da consolidato nazionale fiscale		
Financo S.r.l.	33	17
Imposte anticipate da consolidato nazionale fiscale		
Financo S.r.l.	11.373	6.648
I.V.A. di Gruppo		
Financo S.r.l.	551	588
Totale	11.957	7.253
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	570	294
Radio Gubbio S.p.A.	14	13
Totale	584	307
Altri		
Colacem S.p.A.	-	4
Totale	584	311
TOTALE	23.401	12.842

I *Crediti verso imprese controllanti* sono pari a 11.957 migliaia di Euro e sono costituiti:

- per 33 migliaia di Euro da ritenute fiscali IRES subite e trasferite alla consolidante;
- per 11.373 migliaia di Euro da imposte anticipate stanziare sulle perdite fiscali e gli interessi passivi non deducibili, trasferiti a Financo S.r.l. che in qualità di consolidante ai sensi del D.Lgs. n. 344 del 12.12.2003 provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per la tassazione del reddito attraverso l'istituto del consolidato fiscale nazionale. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è supportata da stime secondo le quali i redditi futuri delle società appartenenti al consolidato fiscale tra cui la stessa Colabeton S.p.A. permetteranno con ragionevole certezza di assorbire le differenze che le hanno generate originariamente. Infatti l'iscrizione di tali crediti è coerente con i redditi futuri desumibili dal piano industriale e finanziario che evidenzia risultati imponibili già nel periodo esplicito di piano. Per tale ragione gli Amministratori ritengono tali crediti iscritti in Bilancio pienamente esigibili;
- infine, per 551 migliaia di Euro si riferiscono al credito I.V.A. al 31 dicembre 2018 che è stato trasferito alla Financo S.r.l. che, ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. n. 633 del 1972, provvede alla liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo.

I *Crediti verso imprese collegate* si sono incrementati di 5.548 migliaia di Euro e sono principalmente riconducibili alle competenze pro-quota dei ricavi del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l..

CREDITI TRIBUTARI

Tale voce pari a 4 migliaia di Euro è interamente costituita dal credito IRES per istanza di rimborso previsto dal D.L. 185/2008 ed è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "*Imposte anticipate*" è interamente riferibile a componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuta la loro iscrizione a Conto Economico. Nel dettaglio risulta così composta:

	2017			Incremento		Decremento		2018		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Avviamenti	898	250	27,90%	8	2	(219)	(61)	687	191	27,90%
Fondo rischi su crediti tassato	7.500	1.800	24,00%	5.637	1.353	(7.501)	(1.800)	5.636	1.353	24,00%
Fondo rischi ed oneri	30	8	27,90%	1.050	289	-	-	1.080	297	27,90%
Contributi associativi	24	5	24,00%	20	5	(5)	(1)	39	9	24,00%
Marchio	2	1	27,90%	-	-	-	-	2	1	27,90%
Perdite su crediti	701	169	24,00%	-	-	(416)	(100)	285	69	24,00%
Fondo svalutaz. immobilizz. materiali	-	-		591	165	-	-	591	165	27,90%
Fair value strumenti finanziari derivati	132	32	24,00%	-	-	(132)	(32)	-	-	24,00%
TOTALE	9.287	2.265		7.306	1.814	(8.273)	(1.994)	8.320	2.085	

ALTRI CREDITI

Tale voce risulta così composta:

	2018	2017
Crediti verso Istituti previdenziali	99	101
Caparre confirmatorie	59	59
Crediti per contenzioso in essere	2.715	1.954
Altri	112	108
TOTALE	2.986	2.222

I suddetti crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Le caparre corrisposte sono relative a sottoscrizioni di preliminari d'acquisto di nuovi impianti di calcestruzzo e terreni. La voce Crediti per contenzioso in essere si riferisce a somme corrisposte in seguito a vertenze pendenti di cui si è avuta notizia delle relative sentenze che sono state impugnate dalla società.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei crediti iscritti:

CREDITI									
Area geografica	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Impr.sottoposte al controllo controllante	Tributari	Imposte anticipate	Altri	TOTALE
Italia	56.387	266	10.594	11.957	584	4	2.085	2.986	84.863
TOTALE	56.387	266	10.594	11.957	584	4	2.085	2.986	84.863

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 2.919 migliaia di Euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 2.294 migliaia di Euro.

La voce *Depositi bancari e postali*, pari a 2.913 migliaia di Euro contro 613 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2018 ed è rappresentata essenzialmente da depositi bancari. La movimentazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel Rendiconto Finanziario allegato.

RATEI E RISCONTI

Tale raggruppamento risulta a fine esercizio così composto:

	2018	2017
Risconti		
Polizze assicurative	26	33
Fitti passivi	75	68
Canoni leasing	259	210
Consulenze ed altri servizi per le vendite	19	24
Servizi per la produzione	35	47
Altri	12	7
TOTALE	426	389

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1, n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Passivo al 31 dicembre 2018.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016, AL 31 DICEMBRE 2017 E AL 31 DICEMBRE 2018

[in migliaia di Euro]

	Capitale	Altre riserve	Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	Perdite a nuovo	Utile / (Perdita) esercizio	Patrimonio Netto
SALDI AL 31/12/2015	60.000	-	(159)	(10.085)	(11.119)	38.637
Versamento soci in c/copertura perdita		3.000				3.000
Versamento soci in c/capitale		25.000				25.000
Copertura perdita esercizio 2015 e precedenti		(21.205)		10.086	11.119	-
Adeguam. Riserva copertura flussi finanz. attesi su derivati			(9)			(9)
(Perdita) esercizio 2016					(12.710)	(12.710)
SALDI AL 31/12/2016	60.000	6.795	(168)	1	(12.710)	53.918
Versamento soci in c/capitale		23.741				23.741
Copertura perdita esercizio 2016		(10.536)		(2.174)	12.710	-
Adeguam. Riserva copertura flussi finanz. attesi su derivati			68			68
(Perdita) esercizio 2017					(14.434)	(14.434)
SALDI AL 31/12/2017	60.000	20.000	(100)	(2.173)	(14.434)	63.293
Versamento soci in c/capitale		19.900				19.900
Copertura perdita esercizio 2017 e precedenti		(16.607)		2.173	14.434	-
Adeguam. Riserva copertura flussi finanz. attesi su derivati			100			100
(Perdita) esercizio 2018					(18.002)	(18.002)
SALDI AL 31/12/2018	60.000	23.293	-	-	(18.002)	65.291

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

CAPITALE

Il *Capitale* al 31 dicembre 2018 è pari a 60.000 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 60 milioni di azioni da nominali Euro 1 cadauna.

ALTRE RISERVE

Tale voce è costituita dal versamento in conto capitale ed a fine esercizio ammonta a 23.293 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio l'unico socio Financo S.r.l., allo scopo di garantire un adeguato equilibrio finanziario, anche in connessione all'operazione di estinzione di parte del debito finanziario esistente ha provveduto al versamento in conto capitale di complessivi 19.900 migliaia di Euro.

La riserva versamenti in conto capitale è stata utilizzata per 16.607 migliaia di Euro a copertura della perdita dell'esercizio 2017 pari a 14.434 migliaia di Euro unitamente al residuo delle perdite pregresse pari ad 2.173 migliaia di Euro.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La riserva negativa, movimentata per la contabilizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti da strumenti derivati che vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari", è stata azzerata nel corso dell'esercizio in seguito all'estinzione anticipata di due finanziamenti in essere con Unicredit S.p.A. e Banca Monte Paschi Siena S.p.A. e dei relativi strumenti di copertura.

PERDITE PORTATE A NUOVO

Come detto a commento della voce *Altre Riserve*, il socio Financo S.r.l. nel corso dell'esercizio ha provveduto alla copertura sia della perdita dell'esercizio precedente, pari a 14.434 migliaia di Euro sia alla copertura delle perdite pregresse, pari a 2.173 migliaia di Euro, tramite l'utilizzo della Riserva versamento Soci in conto capitale per complessivi 16.607 migliaia di Euro, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 5 luglio 2018.

POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis) del Codice Civile, si fornisce prospetto contenente la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle Riserve.

PROSPETTO RELATIVO ALLA POSSIBILE DISPONIBILITÀ / DISTRIBUIBILITÀ DELLE RISERVE, EX ART. 2427, N. 7-BIS, C.C.										
	IMPORTO	ORIGINE		POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	DISPONIBILITÀ		DISTRIBUIBILITÀ		RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
		RISERVE CAPITALI (FONTE ESOGENA)	RISERVE UTILI (FONTE ENDOGENA)		QUOTA NON DISPONIBILE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	PER COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI
I) CAPITALE	60.000	60.000								
II) RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	-									
III) RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-									
IV) RISERVA LEGALE	-									
V) RISERVE STATUTARIE	-									
VI) ALTRE RISERVE										
- Versamento soci in c/copertura perdite	-			A-B-C					10.140	
- Versamento soci in c/capitale	23.293	23.293		A-B-C	23.293		23.293		28.741	
VII) RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-									
VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-									
X) RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-									
TOTALE	83.293	83.293	-		23.293	-	23.293	38.881	-	

* A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci; D=Altri utilizzi (da specificare).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 4.792 migliaia di Euro, contro 1.794 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017, con un incremento di 2.998 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato:

	Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	20	54	132	1.588	1.794
Variazioni dell'esercizio					
Accantonamenti	9	-	-	3.123	3.132
Utilizzi	-	(2)	(132)	-	(134)
Valore a fine esercizio	29	52	-	4.711	4.792

Il "Fondo per imposte" è costituito interamente da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a Conto Economico o a componenti positivi di reddito già imputati a Conto Economico ma fiscalmente tassabili nei periodi d'imposta successivi.

La composizione ed i movimenti del Fondo risultano essere i seguenti:

	2017			Incremento		Decremento		2018		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Ammortamenti anticipati IRES	223	54	24,00%	-	-	(8)	(2)	215	52	24,00%
TOTALE	223	54		-	-	(8)	(2)	215	52	

Il “Fondo per Strumenti finanziari derivati passivi”, che accoglie gli effetti della valutazione al fair value (mark to market) degli strumenti finanziari derivati in essere, è stato azzerato in seguito all’estinzione anticipata nel corso dell’esercizio dei finanziamenti sia con Unicredit S.p.A. che Banca Monte Paschi Siena S.p.A. e dei relativi strumenti di copertura.

Il dettaglio della voce “Altri Fondi” è il seguente:

	2018	2017
Fondo sanzione procedimento Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)	3.580	1.507
Fondo ripristino siti estrattivi	51	51
Fondo oneri diversi	1.080	30
TOTALE	4.711	1.588

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo *Vertenze e Procedimenti* della Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda, il *Fondo sanzione procedimento Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)*, si riferisce all’accantonamento stanziato nel presente e in precedenti esercizi connesso alla sanzione prevista dal provvedimento dell’AGCM. In particolare, preso atto dell’esito negativo della sentenza del Consiglio di Stato, che nel mese di marzo 2019 ha deciso sul ricorso proposto dall’AGCM contro la riduzione della sanzione stabilita dal TAR, accogliendo le ragioni della AGCM e quindi ripristinando l’importo della sanzione in 3.580 migliaia di Euro, gli Amministratori hanno provveduto all’integrazione per 2.080 migliaia di Euro dell’accantonamento precedentemente operato.

Nel corso dell’esercizio sono stati complessivamente accantonati al fondo oneri diversi 1.050 migliaia di Euro a fronte di contenziosi in essere, nonché a seguito della sfavorevole sentenza di primo grado intervenuta nel corso del 2018 relativa alla causa promossa da Inerti Pedemontana S.r.l. in relazione alla restituzione di terreni concessi in affitto. Tale ultimo accantonamento è stato eseguito soltanto in via prudenziale avendo la ragionevole certezza di giungere, nel prossimo grado di giudizio, ad una soluzione favorevole per la Società e gli importi finora pagati, pari a 777 migliaia di Euro sono stati iscritti nella voce “Altri Crediti”.

Esistono ulteriori controversie pendenti e riconducibili al normale svolgimento delle attività aziendali. Pur non essendo possibile prevedere, oppure determinare, l’esito di ciascun procedimento, la società ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulle condizioni economico-finanziarie, considerati gli stanziamenti già rilevati in Bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 2.921 migliaia di Euro, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, evidenzia la seguente movimentazione:

	2018	2017
Saldo iniziale	2.978	3.117
Passaggio diretto dipendenti da altre aziende	58	-
Accantonamento dell'esercizio	760	755
Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps	(496)	(490)
Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensione	(150)	(152)
Utilizzi/Pagamenti	(229)	(252)
TOTALE	2.921	2.978

Il fondo si incrementa per gli importi accantonati a favore del personale dipendente in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge e si decrementa per le erogazioni corrisposte ai dipendenti cessati, per le anticipazioni concesse per spese sanitarie e per l'acquisto della prima casa, e dal mese di luglio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005), per i versamenti effettuati ai Fondi negoziali di categoria e al Fondo della Tesoreria gestito dall'INPS.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

DEBITI												
	Banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Situazione iniziale	22.069	2.533	53	29.715	46	3.280	197	23.215	571	582	1.250	83.511
Variazioni dell'esercizio	(18.008)	(2.227)	-	(3.915)	14	5.488	34	7.919	(29)	(20)	28	(10.716)
Situazione finale	4.061	306	53	25.800	60	8.768	231	31.134	542	562	1.278	72.795
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DEBITI VERSO BANCHE

I *Debiti verso banche* sono così costituiti:

	2018			2017
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE
B.N.L. Gruppo BNP Paribas S.p.A. n. 6102519	-	-	-	1.250
Banca Popolare di Spoleto S.p.A. n. 0608000134969/0	1.073	556	-	2.652
Unicredit S.p.A. n. 4492231	-	-	-	7.259
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. n. 741673095/37	-	-	-	2.615
Unicredit S.p.A. c/c ordinario n. 000029414980	-	-	-	1.340
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. c/c ordinario n.000001565924	1.656	-	-	2.256
B.N.L. Gruppo BNP Paribas S.p.A. c/c ordinario n. 000000014533	-	-	-	1.415
Intesa San Paolo S.p.A. c/c ordinario n. 058426220138	-	-	-	1.081
UBI Banca S.p.A. c/c ordinario n. 000000000200	-	-	-	842
Banca Popolare di Spoleto S.p.A. c/c ordinario n. 000000013907	440	-	-	409
Banca BPM S.p.A. c/c ordinario n. 000000000417	336	-	-	950
TOTALE	3.505	556	-	22.069

I *Debiti verso banche* si sono decrementati nel complesso di 18.008 migliaia di Euro.

Il Gruppo di appartenenza, attraverso la consociata Colacem S.p.A., ha perfezionato in data 28 giugno 2018 l'accordo di Refinancing del debito consolidato e, nell'ambito di tale operazione, Colabeton S.p.A. ha proceduto all'estinzione dei finanziamenti in essere con gli Istituti Unicredit S.p.A. e Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. e delle relative operazioni di copertura.

A tal fine, la Controllante Financo S.r.l. ha eseguito l'erogazione di un versamento in conto capitale di 9.900 migliaia di Euro, pari all'importo necessario alla Società per procedere al rimborso e pagamento dell'indebitamento esistente che è previsto sia rimborsato nel contesto dell'operazione.

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto al regolare rimborso delle rate dei finanziamenti in scadenza.

Sull'unico finanziamento ancora in essere con l'Istituto B.N.L. Gruppo BNP Paribas S.p.A., non sono previste operazioni di copertura dai rischi di variazione dei tassi d'interesse.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Tale voce, pari a 306 migliaia di Euro con un decremento di 2.227 migliaia di Euro, rappresenta il debito verso la società Factorit S.p.A. con cui è stato stipulato un contratto avente ad oggetto un'operazione di factoring pro-solvendo relativo alle fatture per la fornitura di calcestruzzo al cliente Astaldi S.p.A. limitatamente al cantiere "Quadrilatero Asse viario Marche Umbria max lotto n. 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia Ancona".

DEBITI PER ACCONTI

I "Debiti per acconti", pari a 53 migliaia di Euro, sono relativi ad acconti ricevuti da clienti per future vendite e sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

DEBITI VERSO FORNITORI

I "Debiti verso Fornitori" hanno registrato un decremento pari a 3.915 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La natura dei *Debiti verso imprese controllate, collegate e altre imprese sottoposte al controllo delle Controllanti* è esposta di seguito:

	2018	2017
Debiti verso imprese controllate		
Commerciali		
Calcestruzzi Gubbio S.r.l.	60	46
TOTALE	60	46

	2018	2017
Debiti verso imprese collegate		
Commerciali		
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	8	10
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	87	93
Cava di Cusago S.r.l.	458	317
Consorzio Vallemme	366	16
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	4	4
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	7.791	2.810
Co.Riobeton S.r.l.	29	29
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	9	-
Totale	8.752	3.279
Altri		
N.C.C. S.r.l.	1	1
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	15	-
Totale	16	1
TOTALE	8.768	3.280

	2018	2017
Debiti verso imprese controllanti		
Commerciali		
Financo S.r.l.	231	197
TOTALE	231	197

	2018	2017
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	31.109	23.149
Tra.Cem S.p.A.	3	10
In.Ba. S.p.A.	-	1
Tourist S.p.A.	3	1
Santa Monica S.p.A.	13	50
Radio Gubbio S.p.A.	1	1
Totale	31.129	23.212
Altri		
Colacem S.p.A.	5	3
TOTALE	31.134	23.215

I *Debiti verso imprese collegate* sono incrementati per 5.488 migliaia di Euro e sono riconducibili essenzialmente alle competenze pro-quota dei costi del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l..

I *Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*, di natura commerciale, si sono incrementati per 7.917 migliaia di Euro e principalmente riconducibili alle forniture effettuate dalla Colacem S.p.A..

DEBITI TRIBUTARI

Tale voce si è decrementata per 29 migliaia di Euro ed è relativa al debito per ritenute operate per 540 migliaia di Euro ed al debito per cartelle esattoriali non ancora scadute per 2 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI SICUREZZA E PREVIDENZA SOCIALE

Tale voce pari a 562 migliaia di Euro, si è decrementata di 20 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce essenzialmente ai debiti dovuti a fine anno verso tali Istituti per oneri contributivi a carico della Società e dei dipendenti relativi ai salari e agli stipendi del mese di dicembre.

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2018	2017
Debiti verso i dipendenti per salari e stipendi	1.176	1.153
Altri	102	97
TOTALE	1.278	1.250

SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La ripartizione delle voci dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	SCADENZE IN ANNI		
	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE
Debiti verso banche	557	-	557
Altri debiti	8	-	8
TOTALE	565	-	565

ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE

L'analisi dei debiti finanziari per classi di tasso di interesse è la seguente:

	2018	2017
Classi di tasso di interesse		
Fino al 2%	2.738	4.973
Dal 2,01 al 4%	1.630	8.505
Oltre 4%	-	11.125
TOTALE	4.368	24.603

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei debiti iscritti in Bilancio.

DEBITI												
Area geografica	Banche	Altri finanziatori	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese controllate da controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Italia	4.061	306	53	25.799	60	8.768	231	31.134	542	562	1.278	72.794
Europa	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1
TOTALE	4.061	306	53	25.800	60	8.768	231	31.134	542	562	1.278	72.795

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del Codice Civile, si specifica che non sono stati iscritti in Bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre 2018 tale raggruppamento è così composto:

	2018	2017
Ratei		
Interessi passivi	88	128
Personale Dipendente	531	531
Totale	619	659
Risconti		
Fitti attivi	37	40
Interessi attivi contributo Legge 488/92	16	18
Totale	53	58
TOTALE	672	717

La voce *Ratei passivi* è composta principalmente dalla quota maturata sulla quattordicesima mensilità, e relativi contributi, che verrà corrisposta ai dipendenti unitamente alle retribuzioni di giugno del 2019.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2018	2017
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a terzi	100.902	106.176
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a imprese del Gruppo		
Imprese controllate	75	208
Imprese collegate	3.301	3.067
Imprese sottoposto al controllo della controllante	11	12
Totale	3.387	3.287
TOTALE	104.289	109.463

I ricavi sopra esposti si riferiscono a vendite di conglomerati cementizi e annesse prestazioni di servizi effettuate tutte nel territorio nazionale.

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così ripartibili per categoria:

	2018	2017
Vendite di calcestruzzo	101.745	107.027
Vendite altri materiali	1.729	1.801
Prestazioni di servizi	815	635
TOTALE	104.289	109.463

I ricavi sono interamente realizzati in Italia.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

La variazione complessiva delle rimanenze è stata negativa per 201 migliaia di Euro.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In questa voce, pari a 58 migliaia di Euro, sono stati capitalizzati il costo dei materiali prodotti direttamente ed utilizzati per effettuare interventi incrementativi sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

	2018	2017
Ricavi e proventi diversi		
Plusvalenze da alienazione cespiti	30	195
Sopravvenienze attive	198	73
Fitti attivi	277	212
Contributi in conto Esercizio, Impianti e Capitale	1	1
Personale dipendente distaccato	135	217
Ricavi gestione attività Consorzi	4.841	2.294
Altri	240	398
TOTALE	5.722	3.390

Le Plusvalenze da alienazione cespiti sono relative principalmente alla vendita di mezzi di trasporto interno per 29 migliaia di Euro.

Le Sopravvenienze attive si riferiscono essenzialmente a chiusure di passività iscritte in precedenti esercizi e a recuperi di crediti a seguito della chiusura di procedure concorsuali.

I Fitti attivi sono imputabili ai canoni di locazione sia di impianti che di immobili commerciali.

La voce Ricavi gestione attività Consorzi pari a 4.841 migliaia di Euro è riconducibile al riaddebito pro-quota della parte di ricavi di pertinenza Colabeton S.p.A. relativi al Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e Vallemme.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER ACQUISTI

La composizione dei costi per acquisti è la seguente:

	2018	2017
Materie prime	60.905	63.704
Materie sussidiarie e di consumo	1.026	778
Materie per commercializzazione	353	469
TOTALE	62.284	64.951

Il decremento di tale voce pari a 2.667 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è attribuibile essenzialmente alla contrazione della produzione.

COSTI PER SERVIZI

La composizione dei *Costi per servizi* è la seguente:

	2018	2017
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	2.513	2.438
Assicurazioni	333	369
Spese per energia, telefoniche, telex, ecc.	1.364	1.386
Servizi per manutenzioni	1.405	1.961
Servizi per il personale	1.476	1.302
Trasporti e pompaggi	23.615	25.359
Emolumenti agli organi sociali	675	575
Oneri gestione attività Consorzi	4.989	2.724
Altri	1.851	2.526
TOTALE	38.221	38.640

Le Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative si riferiscono principalmente a spese per canoni servizi IT, consulenze professionali.

I costi per Servizi per il personale comprendono principalmente i rimborsi dei costi viaggio e soggiorno.

I costi relativi a Trasporti e Pompaggi comprendono i trasporti effettuati da terzi trasportatori.

La voce Oneri gestione attività Consorzi pari a 4.989 migliaia di Euro si riferisce al riaddebito pro-quota alla Colabeton S.p.A. dei costi sostenuti da parte del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e Vallemme.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La composizione di tale voce è la seguente:

	2018	2017
Canoni di affitto terreni e fabbricati	913	913
Canoni di leasing	252	309
Altri	826	506
TOTALE	1.991	1.728

La voce Altri è riferibile essenzialmente ai canoni corrisposti per il noleggio delle autovetture e delle attrezzature varie.

COSTI PER IL PERSONALE

La composizione di tale voce viene già fornita nel Conto Economico. Il numero medio di dipendenti distinti per categoria è il seguente:

	2018	2017
Dirigenti	1	1
Quadri	12	10
Impiegati	178	180
Operai	28	29
TOTALE	219	220

Gli *Altri costi* del personale ammontano a 259 migliaia di Euro e comprendono essenzialmente oneri di competenza per incentivi all'esodo per 108 migliaia di Euro, conciliazioni giudiziali per 54 migliaia di Euro, contributi esonerativi L.68/1999 per 73 migliaia di Euro e il costo per visite mediche per 21 migliaia di Euro.

Il Costo per il personale si è decrementato di 62 migliaia di Euro.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione di tale voce viene già fornita nelle tabelle delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

La voce *Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante* comprende l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti sia per la parte fiscalmente deducibile di 363 migliaia di Euro, che per la parte tassata di 5.637 migliaia di Euro.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Come già specificato nel commento al Fondo per rischi ed oneri e nel paragrafo Vertenze e Procedure in corso della Relazione sulla Gestione, nel corrente esercizio si è proceduto ad incrementare l'accantonamento per il rischio di soccombenza in merito al provvedimento dell'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato per l'importo di 2.080 migliaia di Euro, adeguandolo alla sanzione determinata dal Consiglio di Stato con sentenza depositata nel mese di marzo 2019.

Inoltre si è ritenuto opportuno accantonare l'importo di 1.050 migliaia di Euro a seguito della sfavorevole sentenza di primo grado intervenuta nel corso del 2018 a seguito della causa promossa da Inerti Pedemontana S.r.l. in relazione alla restituzione di terreni concessi in locazione, nonché a fronte di contenziosi in essere con alcuni clienti a fronte di contestazioni su forniture.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Tale voce accoglie il costo degli ammortamenti sui beni appartenenti a rami d'azienda in locazione da terzi, per 15 migliaia di Euro.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce risulta così composta:

	2018	2017
Imposte e tasse non sul reddito	535	536
Pubblicità	26	27
Carburanti e lubrificanti	464	460
Minusvalenze	6	28
Perdite su crediti	475	-
Altri	506	514
TOTALE	2.012	1.565

Le Imposte e tasse non sul reddito comprendono principalmente l'Imu per 306 migliaia di Euro.

PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tale voce pari a 67 migliaia di Euro si è incrementata per 41 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente ed è riferibile essenzialmente agli interessi attivi calcolati sul finanziamento oneroso verso la collegata Cava di Cusago S.r.l..

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2018	2017
Altri interessi ed oneri finanziari		
Da imprese Controllanti		
Interessi su finanziamenti passivi ottenuti	-	13
Oneri finanziari passivi da Controllante per garanzie su finanziamenti	32	55
Totale	32	68
Altri interessi ed oneri finanziari		
Interessi passivi verso banche	548	1.013
Altri	25	2
Totale	573	1.015
TOTALE	605	1.083

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari a 478 migliaia di Euro, è riconducibile essenzialmente alla voce Interessi passivi verso le banche, in diminuzione a seguito dell'estinzione dei finanziamenti con due Istituti di Credito previsti dal piano di refinancing attuato dal Gruppo, già commentato nel paragrafo relativo ai Debiti verso le Banche.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

In tale voce è stata contabilizzata la svalutazione della partecipata P.U.M.A.S. S.c.a r.l. per 1 migliaio di Euro, di cui si è deliberata la messa in liquidazione nel mese di settembre 2018.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Nell'esercizio 2018 non sono stati rilevati elementi di ricavo o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale che ai sensi dell'art. 2427 punto 13 del Codice Civile, debbano essere distintamente indicati.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce si riferisce all'accantonamento delle imposte differite e allo stanziamento delle anticipate al netto dell'utilizzo della fiscalità differita rilevata nei precedenti esercizi per 56 migliaia di Euro oltre alle imposte attive da consolidato fiscale nazionale per 4.625 migliaia di Euro.

La Società ha optato sia per la tassazione degli utili attraverso l'istituto del consolidato nazionale fiscale ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R., redatto dalla controllante Financo S.r.l., sia per il regime di trasparenza fiscale previsto dall'art. 115 del T.U.I.R. relativamente alle collegate N.C.C. S.r.l. e Cava di Cusago S.r.l..

La movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite è già stata dettagliata nelle note a commento delle voci "Imposte anticipate" e "Fondo per imposte anche differite".

	2018	2017
Imposte attive da consolidato	(4.625)	(3.244)
Imposte differite	56	(987)
- passive	(2)	(3)
- anticipate	58	(984)
Imposte esercizi precedenti	(9)	-
TOTALE	(4.578)	(4.231)

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente registrato a Conto Economico.

		IRES	IRAP	Totale
Utile/(Perdita) ante imposte	(a)	(22.580)	(22.580)	
Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP	(b)	-	23.639	
	(c) = (a) + (b)	(22.580)	1.059	
Aliquota d'imposta applicabile (%)	(d)	24,00	3,90	27,90
Imposte sul reddito teoriche	(e) = (d) x (c)	(5.419)	41	(5.378)
Differenza permanenti	(f)	892	(41)	
Differenza temporanee	(g)	38	-	
Effetto netto imposte anticipate e differite	(h)	(89)	-	
Maggiorazione regionale IRAP	(i)	-	-	
Carico d'imposta effettivo registrato a Conto Economico	(j) = \sum da (e) a (i)	(4.578)	-	(4.578)
Aliquota effettiva (%)		n.s.	-	n.s.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie generate dall'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n.16 del Codice Civile, precisando che non sussistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	630	45
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-
TOTALE	630	45

COMPENSI AL REVISORE LEGALE

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono riportati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi alla Società di Revisione.

	2018	2017
Revisione legale dei conti annuali	42	37
Altri servizi di verifica svolti	11	5
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-	-
TOTALE	53	42

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	CONSISTENZA FINALE		CONSISTENZA INIZIALE	
	Numero	Valore nominale	Numero	Valore Nominale
Azioni ordinarie	60.000.000	1	60.000.000	1
TOTALE	60.000.000	1	60.000.000	1

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018.

	2018	2017
IMPEGNI		
1) Canoni di leasing di prossima scadenza	2.240	2.516
TOTALE IMPEGNI	2.240	2.516
GARANZIE PERSONALI PRESTATE	-	-
PASSIVITÀ POTENZIALI	-	-
TOTALE	2.240	2.516

IMPEGNI**CANONI DI LEASING DI PROSSIMA SCADENZA**

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria di prossima scadenza ammontano complessivamente a 2.240 migliaia di Euro e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici. La ripartizione delle rate a scadere per anno è la seguente:

2019	Euro	203
2020	Euro	199
2021	Euro	199
2022	Euro	199
2023	Euro	199
2024 e oltre	Euro	1.241
Totale	Euro	2.240

Il totale indicato rappresenta l'ammontare dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed esclude le rate già pagate.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

La Società al 31 dicembre 2018 non ha in essere contratti derivati, avendo estinto anticipatamente quelli esistenti al 31 dicembre 2017.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta, tuttavia, di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nella presente Nota Integrativa e dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del Codice Civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018.

NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE / PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22- sexies del Codice Civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il Bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	FINANCO S.R.L.	n.a.
Città	GUBBIO	n.a.
Codice Fiscale	00261100549	n.a.
Luogo di deposito del Bilancio Consolidato	PERUGIA	n.a.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della Financo S.r.l., società esercitante l'attività di Direzione e Coordinamento, con riferimento all'ultimo Bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativo raffronto con quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs.127/1991, non essendo applicabile l'esonero previsto dal successivo art. 27, Financo S.r.l. è obbligata alla redazione del Bilancio Consolidato.

FINANCO S.R.L.

Via della Vittorina n. 60 - 06024 GUBBIO [PG]

P.IVA: 00261100549

Stato Patrimoniale	2017	2016
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	105.873.035	100.416.158
C) Attivo Circolante	31.263.348	27.212.945
D) Ratei e Risconti	13.203	13.042
Totale Attivo	137.149.586	127.642.145
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:	95.083.848	91.203.931
Capitale Sociale	6.000.000	6.000.000
Riserve	85.247.786	88.376.994
Utili/(Perdite) portate a nuovo	-	(3.018.340)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	3.836.062	(154.723)
B) Fondi per rischi ed oneri	92.859	150.564
C) Trattamento di fine rapporto	220.033	207.306
D) Debiti	41.750.660	36.078.009
E) Ratei e Risconti	2.186	2.335
Totale Passivo	137.149.586	127.642.145
Conto Economico		
A) Valore della produzione	1.122.513	1.275.327
B) Costi della produzione	(1.977.227)	(2.068.006)
C) Proventi ed oneri finanziari	19.616.377	34.933.581
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(15.049.740)	(34.498.818)
Imposte sul reddito dell'esercizio	124.139	203.193
Utile / (Perdita) dell'esercizio	3.836.062	(154.723)

OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La legge 124/2017 ha introdotto all'art.1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare, per le imprese, la normativa richiede la pubblicazione nelle note illustrative al Bilancio di tutti i vantaggi economici di ammontare pari o superiore a 10.000 Euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

Più recentemente, la legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui è stato convertito il "decreto semplificazione"), ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti.

La Società, nell'esercizio 2018 non ha beneficiato di erogazioni pubbliche per le quale scaturisce l'obbligo di trasparenza di cui alla citata legge.

PROPOSTA COPERTURA PERDITA

Spett.le Azionista,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, proponendo la copertura della Perdita di Esercizio pari a 18.001.861,89 Euro mediante utilizzo per pari importo della *Riserva versamento Soci in conto Capitale*.

PARTE FINALE

Spett.le Azionista,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2018 unitamente con la proposta di copertura della perdita sopra formulata.

Gubbio, 30 maggio 2019

RELAZIONE del Collegio Sindacale

Signori soci,

la presente relazione è stata approvata dal Collegio Sindacale previa rinuncia ai termini a proprio favore di cui all'articolo 2429, 1° comma, c.c.. L'Organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati il 30 maggio 2019 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- Progetto di Bilancio completo di Nota Integrativa e di Rendiconto Finanziario;
- Relazione sulla Gestione.

La società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 bis del c.c., alla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa che ha emesso, con la prescritta relazione di revisione, un giudizio positivo sul Bilancio d'esercizio al 31/12/2018, riportando nella Relazione di Revisione:

L'impostazione della presente relazione richiama, sostanzialmente, la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge ed alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale-Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e attualmente vigenti.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda,

viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate. Nel 2017 erano complessivamente 223, nel 2018 si attestano a 216.

Quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto Economico per i due ultimi esercizi, ovvero per quello in esame (2018) e quello precedente (2017). La società ha operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività del Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e verbalizzate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati da tempo con periodicità costante.

Il Collegio ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura - Amministratori, dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del Bilancio. Al riguardo si precisa che la società è assistita a livello di servizi da parte del Gruppo di appartenenza e di professionisti esterni per questioni specifiche.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito né all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio d'esercizio

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per il loro deposito presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;

È stato esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'Attivo e del Passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., ed aderenti alle linee guida fissate dai nuovi principi contabili, adeguatamente illustrati dall'organo amministrativo;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I dell'Attivo dello Stato Patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo; con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'Attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico. L'iscrizione è avvenuta con il nostro consenso;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'Euro;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Osservazioni e raccomandazioni

A seguito dell'attività di vigilanza espletata e sulla base delle informazioni acquisite, non si sono riscontrati significativi rischi di violazioni di legge, di statuto e dei principi di corretta amministrazione, d'inadeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile o relativi al loro funzionamento. L'attività periodicamente svolta è stata tempestivamente comunicata al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché alla struttura amministrativa.

Coerentemente con l'accordo di refinancing del debito consolidato perfezionato il 28/6/2018, come illustrato nella relazione al Bilancio 2017, la società ha estinto anticipatamente alcuni finanziamenti.

L'aggiornamento del piano industriale e finanziario ricomprendente il periodo 2019-2025 dell'intero Gruppo cui Colabeton appartiene, è avvenuto nel mese di febbraio 2019 attingendo alle aspettative sul prevedibile andamento del mercato di riferimento nella fondata prospettiva della esistenza di una ripresa dell'ordinario ciclo economico. Considerato quanto affermato dagli Amministratori rispetto ad un miglioramento del risultato operativo già nell'esercizio 2019, nonché il supporto finanziario assicurato dalla capogruppo Financo e più in generale del gruppo di appartenenza, il Collegio ritiene verosimile la continuità aziendale rispetto alla quale gli Amministratori hanno predisposto il Bilancio 2018.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere negativo per Euro 18.001.861,89.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato negativo esposta in chiusura della Nota Integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Gubbio, 9 luglio 2019

COLLEGIO SINDACALE

Alcide Casini	<i>Presidente</i>
Ruggero Campi	<i>Sindaco</i>
Marcella Galvani	<i>Sindaco</i>

RELAZIONE della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Colabeton S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**


Gli Amministratori della Colabeton S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 9 luglio 2019

Coordinamento
DIREZIONE COMUNICAZIONE

Concept e realizzazione
L'ARTE GRAFICA - Gubbio